
AZIMUT HOLDING SpA

 Relazione finanziaria semestrale consolidata
al **30 giugno 2018**



Sommario

Cariche sociali	3
Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut	4
Informazioni sulla gestione del Gruppo Azimut	7
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	29
Note Illustrative	38
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 3 e4, del Testo Unico della Finanza	127

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente</i>
Sergio Albarelli	<i>Amministratore Delegato</i>
Paolo Martini	<i>Co-Direttore Generale</i>
Andrea Aliberti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Zambotti	<i>Consigliere</i>
Marzio Zocca	<i>Consigliere</i>
Marco Mandelli(*)	<i>Consigliere</i>
Ester Aldighieri (*)	<i>Consigliere</i>
Raffaella Pagani	<i>Consigliere</i>
Antonio Andrea Monari	<i>Consigliere</i>
Anna Maria Bortolotti	<i>Consigliere</i>
Renata Ricotti	<i>Consigliere</i>

Collegio Sindacale

Vittorio Rocchetti	<i>Presidente</i>
Costanza Bonelli	<i>Sindaco Effettivo</i>
Daniele Carlo Trivi	<i>Sindaco Effettivo</i>
Maria Catalano	<i>Sindaco Supplente</i>
Luca Giovanni Bonanno	<i>Sindaco Supplente</i>

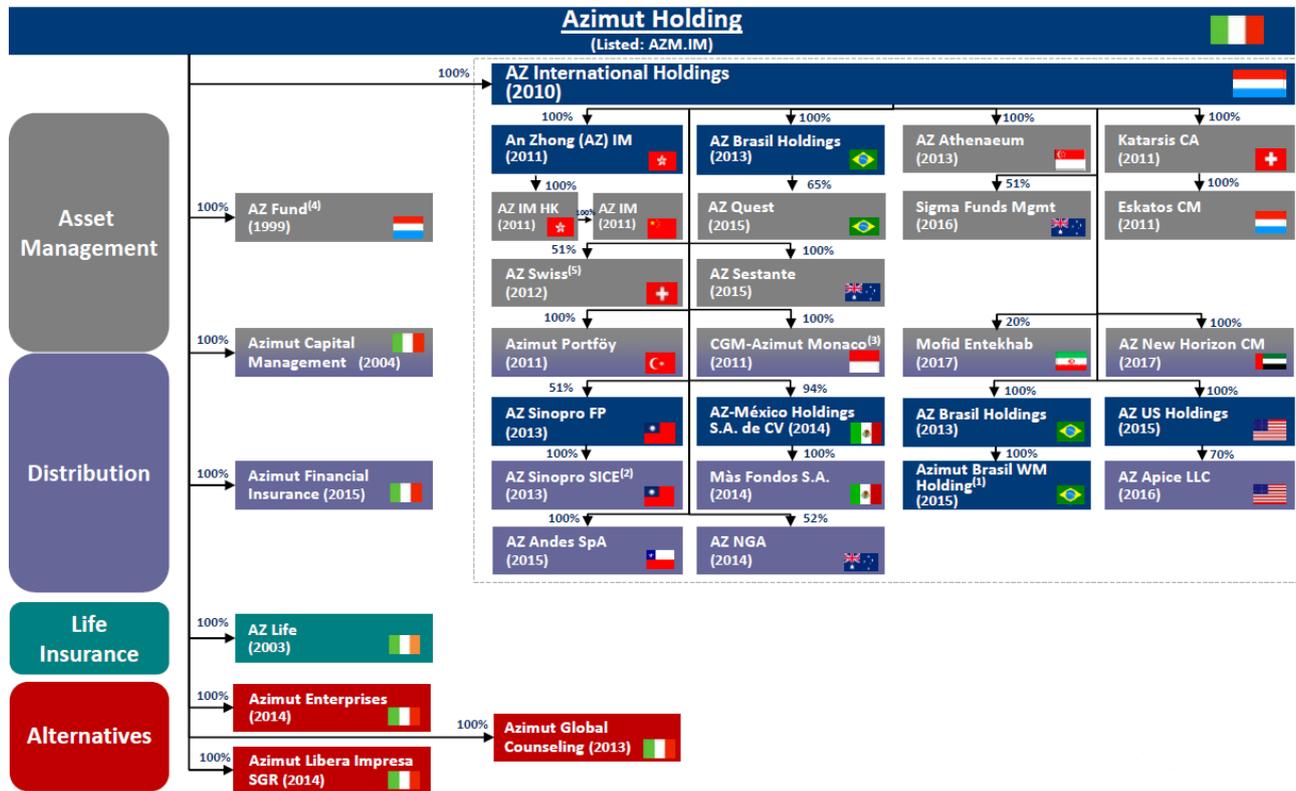
Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(*) a far data dal 24 aprile 2018 come da Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016

Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut

Struttura del Gruppo Azimut al 30 giugno 2018



Fonte: dati aziendali aggiornati al 30/06/2018
 Nota (1): controlla le società di distribuzione M&O Consultoria, FuturalInvest e Azimut Brasil Wealth Management. Nota (2): controlla AZ Sinopro Insurance Planning. Nota (3): controlla 38 società al 30/06/2018. Nota (4): il 30% è detenuto da Azimut Capital Management SGR SpA e il 19% da Azimut Financial Insurance SpA, entrambe controllate al 100% da Azimut Holding. Nota (5): controlla SDB Financial Solutions con efficacia 8 gennaio 2018.

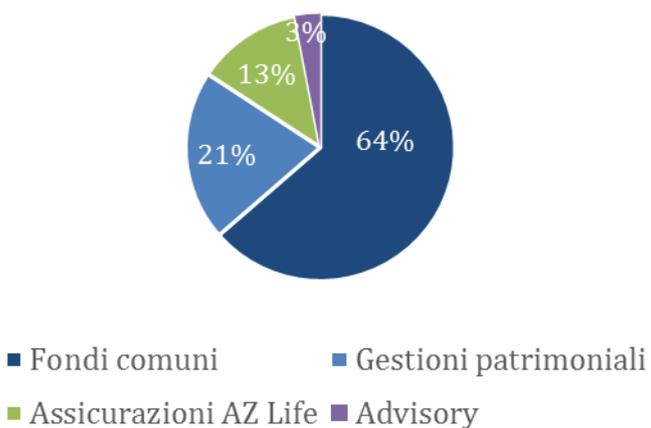
Gruppo Azimut—Dati di sintesi al 30 giugno 2018

51,6 miliardi	Patrimonio totale	2,4 miliardi	Raccolta 1° semestre 2018
376 milioni	Ricavi 1° semestre 2018	73 milioni	Utile netto 1° semestre 2018
909	Dipendenti	1.719	Consulenti finanziari
17 paesi	Presenza geografica	13,25 euro	Prezzo azione Azimut

Indicatori

Indicatori economici (milioni di euro)	1 Semestre 2018	1 semestre 2017	Variazione		Anno 2017
			Assoluta	%	
Totale ricavi:	376	415	-39	-9%	811
- di cui commissioni di gestione fisse	314	299	15	5%	607
Reddito operativo	99	150	-51	-34%	278
Utile netto	73	121	-48	-40%	215
<hr/>					
Raccolta netta fondi (miliardi di euro)	2,4	3,4	-1,0	-29%	6,8

Ripartizione del patrimonio al 30 giugno 2018



Informazione sulla gestione del Gruppo

Premessa

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 è redatta ai sensi dell'art. 154ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (TUF), introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva "Transparency") e successivi aggiornamenti.

La relazione finanziaria semestrale comprende il bilancio semestrale consolidato abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154bis comma 5.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (*"IAS" e "IFRS"*) emessi dall'International Accounting Standards Board (*"IASB"*) e omologati dall'Unione Europea ed in particolare è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, cui si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 illustrati nella nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2018".

1 - I RISULTATI DEL GRUPPO

Il primo semestre 2018 chiude con un utile netto consolidato pari a euro/migliaia 72.584 (al 30 giugno 2017 ammontava a euro/migliaia 121.159) e il reddito operativo consolidato pari a euro/migliaia 91.236 (al 30 giugno 2017 ammontava a euro/migliaia 132.255).

Il totale delle masse del risparmio gestito al 30 giugno 2018 raggiunge i 40,8 miliardi di euro, in crescita di circa il 1,4% rispetto a fine anno 2017. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e del risparmio gestito da case terze direttamente collocato, ammonta a 51,6 miliardi di euro. La raccolta netta totale al 30 giugno 2018 è positiva per 2,4 miliardi di euro (3,4 miliardi di euro al 30 giugno 2017).

Al 30 giugno 2018 il numero complessivo di consulenti era pari a 1719 unità (1.638 al 31 dicembre 2017).

IL PATRIMONIO

<i>Dati in milioni di euro</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione		30/06/2017
			Assoluta	%	
Fondi comuni	31.405	31.717	-312	-1,0%	29.832
Gestioni patrimoniali e altre	10.216	9.454	762	8,1%	8.792
Assicurazioni AZ Life	6.290	6.702	-412	-6,1%	6.745
Advisory	1.486	1.119	367	32,8%	1111
Double counting	-	8.643	-8.803	-1,8%	-8.124
Patrimonio gestito netto	40.754	40.189	565	1,4%	38.356
Titoli, fondi terzi e c/c	10.854	10.252	602	5,9%	8.848
Patrimonio totale	51.608	50.441	1.167	2,3%	47.204

LA RACCOLTA NETTA

<i>Dati in milioni di euro</i>	1° semestre	1° semestre	Variazione		2017
	2018	2017	Assoluta	%	
Fondi	306	1.000	-694	-69,4%	2.113
Gestioni patrimoniali e altre	1.014	900	114	12,7%	1.564
Assicurazioni AZ Life	-246	131	-377	-287,8%	151
Advisory	380	173	207	119,7%	202
Double counting	42	122	-80	-65,6%	131
Totale raccolta gestita netta	1.496	2.326	-830	-35,7%	4.161
Titoli, fondi terzi e c/c	870	1.113	-243	-21,8%	2.632
Totale raccolta netta	2.366	3.439	-1.073	-31,2%	6.793

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti, i proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico, la variazione delle riserve tecniche, i riscatti e sinistri, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da Az Life Dac, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve tecniche” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; analogamente i contributi Enasarco/Firr relativi a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l’accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti e sui prestiti obbligazionari sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

Valori in migliaia di euro	01.01.18 - 30.06.18	01.01.17 - 30.06.17	01.01.17 - 31.12.17
Commissioni di acquisizione	3.208	6.232	10.247
Commissioni ricorrenti	313.828	299.068	606.598
Commissioni di gestione variabili	30.325	81.618	136.379
Altri ricavi	4.346	4.478	8.456
Ricavi assicurativi	24.010	24.006	48.864
Totale ricavi	375.716	415.402	810.544
Costi di acquisizione	(168.869)	(169.657)	(337.456)
Costi generali/Spese amministrative	(100.398)	(88.268)	(178.534)
Ammortamenti/Accantonamenti	(7.632)	(7.635)	(16.465)
Totale costi	(276.900)	(265.560)	(532.455)
Reddito operativo	98.817	149.842	278.089
Proventi finanziari netti	(2.861)	(9.440)	(13.057)
Oneri netti non ricorrenti	(1.004)	(2.256)	(8.114)
Interessi passivi	(3.689)	(5.891)	(9.646)
Utile (perdita) lordo	91.264	132.255	247.272
Imposte sul reddito	(14.282)	(10.350)	(22.854)
Imposte differite/anticipate	6.634	3.387	1.491
Utile (perdita) netta	83.616	125.292	225.909
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	11.033	4.133	11.123
Utile netto di pertinenza del gruppo	72.584	121.159	214.786

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 30 giugno 2018 si attestano rispettivamente a 99 milioni di euro (150 milioni di euro al 30 giugno 2017) e a 73 milioni di euro (121 milioni al 30 giugno 2017). Nel primo semestre 2018 le masse gestite ammontano a 40,8 miliardi di euro e registrano un incremento dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2017 ed hanno generato commissioni di gestione fisse pari a 314 milioni di euro, oltre a commissioni di gestione variabili per 30 milioni di euro in diminuzione di 51,6 milioni di euro rispetto al periodo precedente. La flessione di questa componente è ascrivibile all'elevata incertezza che ha determinato forti cali delle quotazioni sui mercati finanziari che ha caratterizzato il primo semestre 2018.

I costi di acquisizione risultano in linea con il semestre precedente in quanto beneficiano degli effetti positivi (circa 5 milioni di euro) derivanti dell'applicazione nel principio contabile IFRS 15 a partire dal 1° gennaio 2018.

I costi generali nel primo semestre 2018 evidenziano un incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato al consolidamento di un numero maggiore di partecipazioni estere oltre agli oneri accessori direttamente connessi agli investimenti effettuati per far fronte alla crescita del Gruppo.

I proventi finanziari netti accolgono tra l'altro gli effetti della valutazione a fair value degli investimenti in quote di OICR del Gruppo derivanti dall'applicazione dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

<i>Dati in migliaia di euro</i>	30/06/18	31/12/17	30/06/17
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.463.106	6.984.302	7.021.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.174	2.938	3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e partecipazioni	174.184	265.133	173.135
Attività materiali e immateriali	591.084	565.513	534.976
Altre attività	372.720	288.721	309.718
Totale attività	7.604.268	8.106.607	8.042.749
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.388	374.069	368.970
Riserve tecniche	202.236	227.857	239.954
Passività finanziarie al fair value	6.150.274	6.605.461	6.624.196
Altre passività e fondi	314.866	287.032	295.689
Patrimonio netto	579.504	612.188	513.940
Totale passività e patrimonio netto	7.604.268	8.106.607	8.042.749

I dati comparativi rappresentano una mera riesposizione dei dati civilistici al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in continuità con il previgente principio contabile IAS 39 e non rappresentano pertanto saldi derivanti da un'applicazione retroattiva del nuovo principio contabile IFRS 9. Con riferimento alla descrizione e rappresentazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 si rimanda ai successivi paragrafi e alle note esplicative.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico mostrano un decremento di circa 7% rispetto al 31 dicembre 2017. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da AZ Life Dac: le attività si riferiscono principalmente agli investimenti relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio è

supportato dagli assicurati mentre le passività si riferiscono principalmente agli impegni rinvenienti dalle polizze unit-linked classificate come contratti di investimento. Inoltre le attività finanziarie valutate al FVTPL includono anche quote di OICR del Gruppo che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono principalmente le disponibilità liquide giacenti sui conti correnti delle società del Gruppo che passano da 232 milioni di euro a 139 milioni di euro in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017. La riduzione è spiegata nel paragrafo successivo "Posizione finanziaria consolidata".

Le attività materiali e immateriali sono in lieve crescita per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita a seguito degli investimenti di periodo. In tale voce è ricompresa la valorizzazione del portafoglio della clientela acquisito tramite l'incorporazione del ramo di Sofia Sgr Spa in liquidazione (14,3 milioni di euro) avvenuta in data 24 maggio 2018 classificato come *customer relationship* all'interno della voce attività immateriali nell'ambito della *purchase price allocation* ("PPA") svolto sulla base di quanto richiesto dall'IFRS 3.

Le altre attività comprendono altresì i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per la capitalizzazione nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Essi sono ricompresi nella voce Risconti attivi e al 30 giugno 2018 ammontano a 40 milioni di euro.

LA POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Per quanto riguarda le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si fa riferimento alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, in particolare al paragrafo “Fondi propri e indebitamento” del capitolo II.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Cassa	22	28	24
Altre disponibilità liquide:	140.862	232.441	136.183
<i>Crediti verso banche</i>	76.944	157.945	73.498
<i>Crediti verso fondi gestiti</i>	63.918	74.496	62.685
Quote di OICR	152.545	266.218	258.712
Liquidità A+B+C	293.429	498.687	394.919
Crediti finanziari correnti	-	-	-
Debiti bancari correnti		-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente:	(1.802)	(15.351)	(11.822)
<i>Obbligazioni (Azimut '17-'22 Non Convertibile)</i>	(1.802)	(5.351)	(1.822)
<i>Debiti verso banche (finanziamento Banco BPM)</i>		(10.000)	(10.000)
Altri debiti finanziari correnti		-	-
Indebitamento finanziario corrente F+G+H	(1.802)	(15.351)	(11.822)
Indebitamento finanziario corrente netto I-E-D	291.627	483.336	383.097
Debiti bancari non correnti:			
Obbligazioni	(348.638)	(348.465)	(348.303)
<i>Prestito Obbligazionario Azimut 17-22 Non Conv.</i>	(348.638)	(348.465)	(348.303)
Altri debiti non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	(348.638)	(348.465)	(348.303)
Posizione finanziaria netta J+N	(57.011)	134.871	34.794

Con riferimento ai crediti e debiti sono stati inclusi unicamente quelli di natura finanziaria ed esclusi quelli di natura commerciale; sono peraltro inclusi i crediti per commissioni verso i fondi gestiti, le gestioni patrimoniali e altri servizi di investimento che, essendo incassati dal Gruppo i primi giorni lavorativi del periodo successivo alla data di riferimento, sono assimilabili a disponibilità liquide.

Il saldo netto della posizione finanziaria al 30 giugno 2018 è negativa per 57 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 (-192 milioni di euro).

Il risultato, oltre ad aver assorbito la liquidità generata dalla gestione operativa del semestre, sconta per 131 milioni di euro il pagamento dei dividendi agli azionisti e l'effetto delle seguenti principali operazioni effettuate nel corso del periodo:

- nel corso del primo semestre 2018, a seguito delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 e del 5 maggio 2018, Azimut Holding Spa ha proceduto al versamento a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings Sa di 12 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo;
- in data 24 maggio 2018 è stato acquisto da parte di Azimut Capital Management Sgr Spa il ramo di azienda di Sofia SGR Spa con un versamento iniziale di 3 milioni di euro;
- nel corso del primo semestre 2018 sono stati versati all'erario circa 82 milioni di euro a titolo di acconti imposte e bollo virtuale oltre a tasse sulla riserva matematica (queste ultime di pertinenza della società irlandese AZ Life Dac);
- nel corso del primo semestre 2018 sono state acquistate n. 1.735.200 pari ad un controvalore di 30 milioni. I dettagli delle operazioni sono spiegati nel paragrafo "Eventi del periodo" della presente relazione semestrale.

Finanziamenti assunti e rimborsati nel periodo

Le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2018 nelle voci costituenti l'indebitamento finanziario sono evidenziate in tabella.

Valori in migliaia di euro	Valuta	Tasso di interesse		Valore nominale	Scadenza
		Nominale	Effettivo		
Situazione al 01.01.2018					
<i>Di cui:</i>					
Finanziamento Banco BPM - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	10.000	2018
Prestito Obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2,00%	2,11%	350.000	2022
Cedola Prestito obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2%	2,00%	5.351	2018
Emissioni:					
<i>Di cui:</i>					
Cedola Prestito obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2%	2,00%	1.802	2019
Rimborsi:					
<i>Di cui:</i>					
Finanziamento Banco BPM - Linea B	Euro	Euribor 3 mesi+1,25	Euribor 3 mesi+1,25	-10.000	2018
Cedola Prestito obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2%	2,00%	-7.000	2018

In data 30 giugno 2018 è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento concesso dal Banco BPM SpA relativa alla Linea B per euro 10 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2018 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del gruppo, incluso l'utile di periodo, si attesta a 561 milioni di euro a fronte dei 593 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio. Tale situazione incorpora gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2017, del 24 aprile 2018. L'assemblea ha deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 2 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento a partire dal 23 maggio 2018, data stacco cedola 21 maggio 2018 e record date 22 maggio 2018. Ogni azionista ha ricevuto (al lordo delle ritenute di legge) euro 1,00 in contanti oltre all'assegnazione gratuita di azioni Azimut Holding in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni 18 azioni ordinarie possedute (per un totale di n. 7.246.290 azioni). Le predette azioni

gratuite (tutte detenute come azioni proprie in portafoglio della società) sono state assegnate previo stacco cedola in data 21 maggio 2018. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,5 milioni di euro (non ancora pagato alla data delle presente relazione semestrale consolidata), corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 21,48 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

AZIONI PROPRIE

Nel corso del mese di gennaio 2018 sono state acquistate n. 1.735.200 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 30 milioni di euro a completamento della terza tranche di buy back annunciata nel corso del mese di dicembre 2017.

In data 30 gennaio 2018 Azimut Holding SpA ha trasferito a favore della sua controllata AZ International Holdings Sa n. 2.520.491 azioni proprie per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro di cui n. 2.227.969 azioni proprie per un valore complessivo di circa 37 milioni di euro utilizzate in pari data per l'acquisto del restante 49% del capitale sociale della società CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monégasque) e n. 292.522 trasferite in data 5 aprile 2018 nell'ambito della sopra citata operazione di acquisizione di CGM.

In data 21 maggio 2018 sono state assegnate azioni proprie a titolo di dividendo ordinario per un numero complessivo di 7.246.290, come spiegato nel paragrafo precedente.

Le società controllate da Azimut Holding S.p.A. al 30 giugno 2018 non detengono azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Alla data del 30 giugno 2018 il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA è quindi costituito da n. 4.086.364 titoli, pari al 2,853% del capitale sociale.

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE E MERCATI FINANZIARI

Dopo un anno caratterizzato da una crescita sostenuta e altamente sincronizzata, l'espansione a livello mondiale ha subito un lieve rallentamento nella prima parte del 2018. I dati relativi al primo semestre mostrano un'attività mondiale lievemente più debole del previsto. La crescita del PIL negli Stati Uniti si è moderata rispetto al periodo precedente attestandosi allo 0,5 per cento, in ragione di una contrazione della spesa per consumi che potrebbe essere

riconducibile a ritardi nei rimborsi fiscali e alla stagionalità residua riscontrata negli ultimi anni nelle stime del PIL relative al primo semestre. Anche nel Regno Unito la crescita dell'attività ha segnato una moderazione, mentre il Giappone ha registrato un calo del PIL sul trimestre precedente per la prima volta in due anni. In entrambi i casi, le condizioni meteorologiche avverse potrebbero aver contribuito a limitare la spesa per costruzioni e i consumi. Di contro, l'economia cinese è cresciuta a ritmi sostenuti, con il PIL che è aumentato del 6,8 per cento sui dodici mesi.

I dati recenti indicano che lo slancio dell'attività economica, che pure prosegue nella sua espansione a livello mondiale, registra un lieve indebolimento. A livello mondiale le condizioni finanziarie sono rimaste favorevoli, anche se in alcune economie emergenti si è registrato un lieve irrigidimento. Le prospettive dei paesi importatori sono state frenate dall'aumento dei corsi petroliferi, sintomo di una domanda mondiale che continua a evidenziare una buona tenuta ma anche dei timori, originati delle attuali tensioni geopolitiche, riguardo le forniture di petrolio nei tempi a venire. Nonostante ciò, le prospettive mondiali a breve termine rimangono sostanzialmente favorevoli, sostenute dalle politiche monetarie accomodanti adottate dalle economie avanzate e dalla politica fiscale espansiva degli Stati Uniti. In un orizzonte di più lungo termine, con il prodotto che in molte economie avanzate è prossimo al livello potenziale, ci si aspetta che l'attività mondiale rallenti. Inoltre, sebbene in alcune economie esportatrici di materie prime si preveda un'ulteriore ripresa, la presagita transizione della Cina verso un percorso di minore crescita dovrebbe gravare sullo scenario prospettico.

Al ridursi della capacità inutilizzata, le spinte inflazionistiche a livello mondiale dovrebbero lentamente aumentare. Nel breve periodo la crescita del commercio mondiale dovrebbe continuare a evidenziare una buona tenuta. L'applicazione di tariffe commerciali più elevate e la possibilità che vengano adottate misure protezionistiche di più ampia portata rappresentano, tuttavia, un rischio rilevante per la dinamica dell'espansione mondiale. Di recente, c'è stato un peggioramento del quadro complessivo dei rischi a breve termine per l'attività e il commercio a livello mondiale; nel medio periodo i rischi rimangono orientati verso il basso.

L'espansione economica nell'area dell'euro rimane solida e generalizzata nei diversi paesi e settori, sebbene i dati e gli indicatori recenti si siano mostrati più deboli rispetto alle attese. Nel primo trimestre del 2018 la crescita del PIL in termini reali si è attenuata sul periodo

precedente, collocandosi allo 0,4 per cento, dopo lo 0,7 per cento dei trimestri precedenti. Tale moderazione riflette un arretramento rispetto alla crescita molto elevata del 2017, accentuato dalla maggiore incertezza e da alcuni fattori temporanei dal lato dell'offerta sia a livello interno sia a livello mondiale, nonché dal più debole stimolo del commercio con l'estero. Gli ultimi indicatori economici e i risultati delle indagini congiunturali sono più modesti, ma restano coerenti con il perdurare di una crescita solida e generalizzata dell'economia. Le misure di politica monetaria della BCE, che hanno agevolato il processo di riduzione della leva finanziaria, continuano a sostenere la domanda interna.

I consumi privati sono sospinti dai perduranti incrementi dell'occupazione, a loro volta in parte riconducibili alle passate riforme del mercato del lavoro, e dalla crescente ricchezza delle famiglie. Gli investimenti delle imprese beneficiano delle condizioni di finanziamento favorevoli, dell'aumento della redditività delle imprese e della solidità della domanda. Gli investimenti nell'edilizia residenziale restano robusti. In aggiunta, l'espansione generalizzata della domanda mondiale dovrebbe procedere e quindi sospingere le esportazioni dell'area dell'euro. I rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro rimangono sostanzialmente bilanciati. Hanno tuttavia acquistato maggior preminenza le incertezze connesse a fattori di carattere globale, fra cui la minaccia di un crescente protezionismo. Inoltre, il rischio del perdurare di un'accentuata variabilità nei mercati finanziari necessita di un'attenta osservazione.

L'attività negli Stati Uniti è in ripresa. La domanda interna trae sostegno dalle pressioni al rialzo sulla crescita salariale dovute alle condizioni tese sul mercato del lavoro, dal protratto aumento degli investimenti e dalle condizioni finanziarie ancora favorevoli. Inoltre, ci si attende che i cambiamenti nella politica di bilancio, fra cui la riforma fiscale e l'accordo biennale sul bilancio di previsione, diano slancio alle prospettive di crescita.

Nel Regno Unito le prospettive economiche rimangono relativamente contenute, nel contesto di generale incertezza dato dal processo di uscita dall'Unione europea. Ci si aspetta che, dopo i deboli risultati del primo trimestre del 2018, la crescita del PIL in termini reali torni a evidenziare una modesta ripresa.

La prospettiva è quindi quella di una crescita moderata, con i consumi privati che ricevono sostegno in qualche misura dal previsto calo dell'inflazione e dalla ripresa della crescita dei salari.

In Giappone si prevede un graduale rallentamento dell'espansione economica. Dopo i deboli risultati del primo trimestre, nel breve termine si prevede una ripresa dell'attività, che beneficia dell'orientamento accomodante della politica monetaria. In un orizzonte di più lungo termine ci si attende che la crescita rallenti, a fronte del sostegno fiscale che verrà meno e della capacità produttiva inutilizzata che diminuirà. In un contesto di condizioni più tese nel mercato del lavoro, i salari stanno crescendo moderatamente e ciò dovrebbe fornire sostegno alla spesa delle famiglie e contribuire a un lieve aumento dell'inflazione.

L'attività economica nei paesi dell'Europa centrale e orientale ci si aspetta rimanga solida. La crescita del PIL è sospinta dai sostanziosi investimenti collegati all'impiego dei fondi europei. Inoltre, la solida spesa per consumi viene rafforzata dai miglioramenti nel mercato del lavoro. In Cina l'attività dovrebbe subire un moderato rallentamento. In tempi recenti il prodotto è stato sospinto dai consistenti consumi, dal sostegno pubblico e dalla forte espansione delle esportazioni, che hanno compensato gli effetti del lieve rallentamento dell'attività del mercato degli immobili residenziali in presenza di una decelerazione dell'espansione del credito e di condizioni finanziarie più tese. In un orizzonte di più lungo termine si prevede che il ritmo dell'espansione rallenti gradualmente, in linea con la risoluzione della classe dirigente cinese ad accettare un ritmo di crescita più contenuto nell'ottica di ridurre i rischi e far fronte agli squilibri nell'economia.

IL MERCATO ITALIANO DEL RISPARMIO GESTITO

I dati rilevati da Assogestioni evidenziano che il primo periodo dell'anno ha visto proseguire il trend di incremento del patrimonio dell'industria italiana del risparmio gestito che presenta a giugno 2018 un dato pari a 2.061 miliardi di euro con una raccolta positiva di circa 9,3 miliardi di euro.

Nei primi sei mesi la raccolta dei fondi aperti (+10,02 miliardi di euro) ha pesato significativamente rispetto ai mandati di gestione che hanno evidenziato raccolta negativa (-1,27 miliardi di euro). La raccolta delle gestioni di portafoglio è risultata negativa sia per le gestioni istituzionali (-0.84 miliardi di euro), che per le gestioni di portafoglio retail che hanno registrato una riduzione (-0.43 miliardi di euro).

IL MERCATO ITALIANO DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI

Le rilevazioni Assoreti hanno evidenziato, per i primi sei mesi, una raccolta netta positiva per le reti di consulenti finanziari, abilitati all'offerta fuori sede, pari a 3,1 miliardi di euro. Quasi il 46% degli investimenti netti confluisce sui prodotti del risparmio gestito, per un ammontare complessivo pari a circa 1,4 miliardi di euro, mentre il saldo delle movimentazioni sui prodotti amministrati è positivo per 1,7 miliardi di euro.

Il contributo mensile delle reti all'industria degli OICR aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, si attesta, pertanto, su un ammontare di circa 1,3 miliardi di euro e compensa ampiamente i disinvestimenti netti realizzati nel complesso dagli altri canali distributivi (-264 milioni di euro). Da inizio anno l'apporto delle reti sale così a 8,1 miliardi di euro e rappresenta più dell'80% degli investimenti netti complessivi realizzati sulle gestioni collettive aperte (10,0 miliardi di euro).

Particolarmente positiva la raccolta netta realizzata sui titoli in regime amministrato: il saldo delle movimentazioni è pari a poco più di 1,9 miliardi di euro e si concentra sui titoli azionari (953 milioni di euro) e sui titoli di Stato (509 milioni di euro). La raccolta di risparmio sotto forma di liquidità è negativa per 227 milioni di euro.

A fine mese i clienti primi intestatari dei contratti salgono a 4,146 milioni. Il numero di consulenti finanziari abilitati all'o.f.s., con mandato dalle società rientranti nell'indagine dell'Assoreti, è pari a 22.570 unità (24.760 unità per l'intera compagine - dato stimato); di questi, 22.255 unità risultano effettivamente operative (con portafoglio > 0)

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di capitalizzazione poste in essere da Azimut Holding SpA

Nel corso del primo semestre 2018, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, Azimut Holding SpA ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di 12 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo e trasferito azioni proprie a servizio dell'operazione di acquisto del restante 49% del capitale sociale della società CGM - Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque) per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro .

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati versamenti in conto capitale ad Azimut Enterprises Holding Srl per complessivi 2 milioni di euro.

2.2 Operazioni di acquisto azioni proprie poste in essere da Azimut Holding SpA

In data 26 gennaio 2018 si è conclusa l'operazione di acquisto dell'ulteriore tranches di acquisto azioni proprie deliberata dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12 dicembre 2017, sulla base dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 2357 del codice civile dall'assemblea del 27 aprile 2017. Nel mese di gennaio 2018 sono state acquistate n. 1.735.200 per un controvalore complessivo di 30 milioni di euro.

2.3 Operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2018 da AZ International Holdings SA:

In data 8 gennaio 2018 è avvenuto il closing dell'operazione relativa all'acquisizione di SDB Financial Solutions SA ("SDB") da parte di AZ Swiss & Partners Sa, a seguito dell'approvazione da parte del regolatore locale (FINMA) e al verificarsi di alcune condizioni sospensive previste nel contratto di compravendita. Come stabilito contrattualmente, la valutazione di SDB è stata basata su un multiplo dell'utile pro-forma al 31 dicembre 2016 con un meccanismo di aggiustamento prezzo legato al raggiungimento di determinati obiettivi nel medio-lungo termine, il cui importo ammonta a 14,6 milioni di euro iscritto nella voce "Altri Debiti- Altre passività". La società continuerà ad essere guidata dal precedente management team.

In data 31 gennaio 2018 si è perfezionata l'acquisizione dell'ulteriore 49% della società CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque). Si precisa che l'acquisizione non modifica il perimetro di consolidamento in quanto, ai sensi dell'IFRS 10, si era proceduto già a far tempo dal 30 dicembre 2011, data di acquisizione del 51% del capitale di CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque), al consolidamento integrale al 100% in ragione delle fattispecie contrattuali che, così come definite tra le parti, attribuiscono ad Azimut i benefici economici della società e ciò ha consentito di esercitarne il pieno controllo.

In data 17 aprile è stata esercitata l'opzione per salire al 100% in AZ New Horizon Ltd, società di Dubai che opera localmente tramite una licenza di "categoria 3" emessa dalla Dubai Financial Services Authority ("DFSA") e pertanto dà la possibilità di offrire un'ampia gamma di servizi finanziari, tra cui piani collettivi di investimento, gestioni patrimoniali e consulenza finanziaria. L'acquisto del restante 20% si è concluso per un controvalore complessivo pari ad euro 0,9 milioni.

Nel mese di aprile 2018, è stata acquistata BRM Holdich tramite la società AZ Next Generation Accounting Pty Ltd già parte del Gruppo AZ NGA al prezzo di 0,9 milioni di euro. Sempre nel corso dello stesso periodo è stata acquistata Nextstep Financial Services Pty Ltd tramite la società Sterling Planners Pty Ltd (già parte del Gruppo AZ NGA) e contestualmente, per il tramite di quest'ultima società acquisita, è stata finalizzata l'acquisizione della società Next Steps Home Loans Pty Ltd. Il costo complessivo dell'operazione è stato di 3,5 milioni di euro.

2.4 Operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2018 da Azimut Capital Management SGR Spa

Nel corso dello scorso esercizio erano state avviate le attività dirette alla realizzazione dell'operazione di scissione parziale di Azimut Partecipazioni Srl in Azimut Financial Insurance SpA ai sensi dell'art. 2506bis del Codice Civile ed alla sua successiva fusione per incorporazione in Azimut Capital Management SGR SpA ai sensi degli artt. 2501ter e 2505 del Codice Civile.

L'intera operazione risponde all'esigenza di semplificare e razionalizzare la struttura societaria del Gruppo in Italia, anche in un'ottica di efficiente distribuzione dei costi e degli utili e prevedeva l'assegnazione ad Azimut Financial Insurance SpA di una parte della partecipazione detenuta da Azimut Partecipazioni Srl in AZ Fund Management SA, pari al 19% del capitale della stessa, e successivamente, l'incorporazione in Azimut Capital Management SGR SpA di Azimut Partecipazioni Srl, con conseguente trasferimento della rimanente partecipazione in AZ Fund Management SA pari al 30% del capitale sociale della stessa.

L'operazione di scissione parziale ha avuto efficacia 1° ottobre 2017, mentre la fusione per incorporazione di Azimut Partecipazioni Srl nella Azimut Capital Management SGR SpA si è perfezionata con efficacia 1° gennaio 2018.

La scissione parziale e la fusione si sono realizzate senza rapporto di cambio e senza assegnazione di azioni della Società ai soci di Azimut Partecipazioni Srl, in quanto la Capogruppo è unico socio di entrambe le società.

In data 20 febbraio 2018 Azimut Holding S.p.A, tramite la controllata Azimut Capital Management SGR SpA ("Azimut SGR"), ha sottoscritto con Sofia Gestione del Patrimonio SGR SpA in Amministrazione Straordinaria ("Sofia SGR") e Sofia Partners SpA ("Sofia Partners"), quale socio di maggioranza di Sofia SGR, un accordo che prevede l'acquisto da parte di Azimut SGR delle attività di Sofia SGR (il "Ramo d'Azienda"). Il Ramo d'Azienda è destinato

principalmente all'esercizio dei servizi di (i) gestione collettiva del risparmio, (ii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi, (iii) gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di OICR, italiani e/o esteri e (iv) consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari. Per effetto dell'operazione di acquisto del ramo, Azimut Capital Management SGR è subentrata nella gestione, tra l'altro, di quattro fondi comuni di investimento aperti istituiti, promossi e attualmente gestiti da Sofia SGR, e ha incrementato la propria rete con i 47 consulenti finanziari di Sofia SGR ai quali al 31 dicembre 2017 erano riconducibili assets under management pari a circa 800 milioni di euro. In concomitanza con il trasferimento del Ramo d'Azienda, Azimut Capital Management SGR ha corrisposto a Sofia SGR un corrispettivo base pari a 3 milioni di euro mentre la residua parte variabile del prezzo è stata determinata in base alle aspettative di andamento degli assets under management trasferiti ad Azimut Capital Management SGR e alla loro redditività netta e verrà pagata decorsi ventiquattro mesi. L'aggiustamento prezzo è stato stimato in 11,3 milioni di euro ed iscritto nella voce Altri Debiti tra le altre passività e vincolato in un escrow account a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controparte. L'accordo prevede a favore di Azimut Capital Management SGR una serie di dichiarazioni e garanzie sui rischi connessi all'attività svolta dal Ramo d'Azienda sino al suo trasferimento, tipiche per operazioni di tale natura. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 24 maggio 2018.

2.5 Assemblea degli azionisti di Azimut Holding SpA del 24 aprile 2018

In data 24 aprile 2018 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2017

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2017 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 208,8 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo di riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 2 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento a partire dal 23 maggio 2018, data stacco cedola 21 maggio 2018 e record date 22 maggio 2018. Ogni azionista ha ricevuto (al lordo delle ritenute di legge) euro 1,00 in contanti oltre all'assegnazione gratuita di azioni Azimut Holding in ragione di n. 1 azione ordinaria ogni 18 azioni ordinarie possedute (per un totale di n. 7.246.290 azioni). Le predette azioni gratuite (tutte detenute come azioni proprie in portafoglio della società) sono state assegnate previo

stacco cedola in data 21 maggio 2018. I diritti frazionari risultanti dall'assegnazione delle azioni sono stati monetizzati sulla base del prezzo ufficiale risultante dalle transazioni effettuate nell'ultimo giorno di mercato aperto precedente la data di stacco della cedola senza aggravio di spese, commissioni o altri oneri a carico degli azionisti. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 2,5 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 21,48 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Nomina Amministratori

L'Assemblea ha deliberato la nomina della dott.ssa Renata Ricotti in qualità di Amministratore indipendente. Si ricorda che con questa nomina il numero di amministratori indipendenti sale a 4, in linea con le previsioni del codice di autodisciplina e nel rispetto dell'equilibrio tra generi previsto dall'art 147-ter, primo comma ter TUF e D.Lgs 58/98.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. e massimo unitario non superiore a Euro 50.

Deliberazione sulle politiche di remunerazione. Relazione sulla remunerazione e deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, del D.Lgs. n. 58/98

L'Assemblea ha deliberato la politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Inoltre, l'Assemblea ha espresso parere favorevole sulla proposta diretta ad aumentare il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione fino ad un massimo di 2:1.

Piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. n. 58/98 e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha deliberato il piano compensi basato su strumenti finanziari destinati ai consulenti finanziari.

Proposta di adeguamento del corrispettivo della società di revisione e deliberazioni conseguenti

L'assemblea ha approvato la proposta di adeguamento del corrispettivo della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. da euro 70.000 a euro 140.000.

2.6 Rimborso del finanziamento del Banco BPM Spa

In data 30 giugno 2018, la Capogruppo ha proceduto al rimborso dell'ultima rata (Linea B) del finanziamento concesso dal Banco BPM Spa per un importo complessivo pari a 10 milioni di euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI AZIMUT HOLDING SPA E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

I principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, sono classificati come segue:

- Rischio strategico;
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali;
- Rischio operativo;
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;
- Rischio reputazionale;

- Rischio di mancata compliance alla normativa;
- Rischi finanziari;
- Rischio di liquidità.

Per la descrizione di tali fattori di rischio e delle principali incertezze cui il Gruppo è esposto, si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. In particolare, per quanto riguarda i Rischi finanziari si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo “Altre Informazioni” – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura” delle note illustrative del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (delibera n. 17221 del 10 marzo 2010 e successive modifiche), in data 22 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso del primo semestre 2018 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con Parti Correlate svolte nell’ambito dell’esercizio dell’operatività ordinaria si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nel corrispondente paragrafo delle note illustrative del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E CORPORATE GOVERNANCE

Risorse umane

Alla data del 30 giugno 2018 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 909 unità, così suddivise:

Qualifica	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Dirigenti	166	157	104
Quadri direttivi	184	153	156
Impiegati	559	520	383
Totale	909	830	643

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In virtù dei suddetti dati e dei risultati positivi conseguiti dalle società controllate nei primi mesi dell'anno si ritiene che il risultato economico consolidato per l'esercizio in corso sarà positivo.

Si precisa comunque che l'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzato anche dall'andamento dei mercati finanziari.

Milano, 26 luglio 2018

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Sergio Albarelli)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

Voci dell'attivo	30/06/2018	31/12/2017(*)	30/06/2017(*)
Cassa e disponibilità liquide	22	28	24
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.463.106	6.984.302	7.021.619
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.463.106	6.984.302	7.021.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.174	2.938	3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	171.773	263.790	162.919
Partecipazioni	2.411	1.343	10.216
Attività materiali	7.621	8.103	8.963
Attività immateriali	583.463	557.410	526.013
di cui:	-	-	-
- avviamento	513.449	499.304	470.690
Attività fiscali	76.327	80.219	79.689
<i>a) correnti</i>	25.612	29.560	29.021
<i>b) anticipate</i>	50.715	50.659	50.668
Altre attività	296.371	208.474	230.005
TOTALE ATTIVO	7.604.268	8.106.607	8.042.749

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2018	31/12/2017(*)	30/06/2017(*)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	357.388	374.069	368.970
a) Debiti	6.948	20.253	18.845
b) Titoli in circolazione	350.440	353.816	350.125
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	202.236	227.857	239.604
Altre riserve tecniche	-	-	350
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.150.274	6.605.461	6.624.196
Passività fiscali:	74.944	68.151	61.765
<i>a) correnti</i>	5.740	6.462	2.590
<i>b) differite</i>	69.204	61.689	59.175
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	198.898	180.539	199.009
Trattamento di fine rapporto del personale	3.583	2.965	2.897
Fondi per rischi e oneri:	37.441	35.377	32.018
<i>c) altri fondi</i>	37.441	35.377	32.018
Capitale	32.324	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	- 36.337	- 130.028	- 131.087
Strumenti di capitale	36.000	36.000	36.000
Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987	173.987
Riserve	289.984	279.069	266.543
Riserve da valutazione	- 7.117	- 13.542	- 6.215
Utile (Perdita) d'esercizio	72.584	214.786	121.159
Patrimonio di pertinenza di terzi	18.079	19.592	21.229
TOTALE PASSIVO	7.604.268	8.106.607	8.042.749

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2018

Voci	30/06/2018	30/06/2017(*)	31/12/2017(*)
Commissioni attive	358.433	395.525	774.331
Commissioni passive	(152.480)	(154.292)	(311.345)
COMMISSIONI NETTE	205.953	241.233	462.986
Dividendi e proventi assimilati	-	255	258
Interessi attivi e proventi assimilati	461	429	1.071
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.263)	(6.527)	(10.725)
Risultato netto dell'attività di negoziazione			
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	(12)	(7.949)	(8.431)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12)	(32)	(514)
c) passività finanziarie	-	(7.917)	(7.917)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	(2.427)	(1.336)	(5.711)
a) attività e passività designate al fair value	(1.063)	(2.013)	(4.421)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	(1.364)	677	(1.290)
Premi netti	797	2.274	3.531
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	89.610	118.811	184.679
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	25.621	11.370	23.467
Riscatti e sinistri	(97.404)	(113.233)	(172.924)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	218.336	245.327	478.201
Spese amministrative:	(118.284)	(103.559)	(210.557)
a) spese per il personale	(48.764)	(40.166)	(83.255)
b) altre spese amministrative	(69.520)	(63.393)	(127.302)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.182)	(1.230)	(2.414)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.241)	(6.213)	(13.444)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.156)	(2.244)	(6.383)
Altri proventi e oneri di gestione	763	174	1.877
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	91.236	132.255	247.280
Utili (Perdite) delle partecipazioni	28	-	(8)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	91.264	132.255	247.272
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.647)	(6.962)	(21.363)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	83.617	125.293	225.909
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	11.033	4.133	11.123
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	72.584	121.160	214.786

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30/06/2018	30/06/2017 (*)	31/12/2017 (*)
Utile (Perdita) d'esercizio	83.617	125.293	225.909
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	(128)	204	234
Attività non correnti in via di dismissione			
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri			
Differenze di cambio	2.569	(3.285)	(7.113)
Copertura dei flussi finanziari			
Strumenti di copertura (elementi non designati)			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(78)	1.540	(1.989)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.363	(1.541)	(8.868)
Redditività complessiva	85.980	123.752	217.041
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.033	4.133	11.123
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	74.947	119.618	205.918

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2018

Voci	Esistenza al 31.12.17	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.18	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.18	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.18	Patrimonio netto di terzi al 30.06.18
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi				
Capitale	32.324		32.324									32.324	71.716
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	383.478	27.965	411.443	5.944						(19.072)		398.315	(59.885)
b) altre	(104.409)		(104.409)							(3.922)		(108.331)	
Riserve da valutazione	(13.542)	4.062	(9.480)								2.363	(7.117)	(4.785)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000	
Azioni Proprie	(130.028)		(130.028)				(30.066)			123.757		(36.337)	
Utili (perdite) di esercizio	214.786		214.786	(5.944)	(208.842)						72.584	72.584	11.033
Patrimonio netto del gruppo	592.596	32.027	624.623		(208.842)		(30.066)			100.763	74.947	561.425	
Patrimonio netto di terzi	19.592		19.592							(12.546)	11.033		18.079

L'Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2017

Voci	Esistenza al 31.12.16	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.17	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.17	Patrimonio netto di terzi al 30.06.17
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	32.324		32.324									32.324	51.690
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	369.176		369.176	14.220								383.396	(34.026)
b) altre	(106.069)		(106.069)							(10.784)		(116.853)	
Riserve da valutazione	(4.674)		(4.674)								(1.541)	(6.215)	(568)
Strumenti di Capitale	70.951		70.951						(34.951)			36.000	
Azioni Proprie	(81.288)		(81.288)				(49.799)					(131.087)	
Utili (perdite) di esercizio	172.685		172.685	(14.220)	(158.465)						121.159	121.159	4.133
Patrimonio netto del gruppo	627.092		627.092	-	(158.465)			(49.799)	(34.951)	(10.784)	119.618	492.711	
Patrimonio netto di terzi	17.975		17.975							(879)	4.133		21.229

L'Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sergio Albarelli)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017

Voci	Esistenza al 31.12.16	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva al 31/12/17	Patrimonio netto del gruppo al 31,12.17	Patrimonio netto di terzi al 31.12.17
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			
Capitale	32.324		32.324									32.324	63.235
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Riserve:													
a) di utili	369.176		369.176	14.302								383.478	(51.736)
b) altre	(106.069)		(106.069)							1.660		(104.409)	
Riserve da valutazione	(4.674)		(4.674)								(8.868)	(13.542)	(3.030)
Strumenti di Capitale	70.951		70.951						(34.951)			36.000	
Azioni Proprie	(81.288)		(81.288)				(69.713)			20.972		(130.028)	
Utili (perdite) di esercizio	172.685		172.685	(14.302)	(158.383)						214.786	214.786	11.123
Patrimonio netto del gruppo	627.092		627.092		-		(69.713)		(34.951)	22.632	205.918	592.596	
Patrimonio netto di terzi	17.975		17.975							(9.506)	11.123		19.592

L'Amministratore Delegato

Per il Consiglio di Amministrazione

(Dott. Sergio Albarelli)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	1 semestre 2018	1 semestre 2017	2017
1. Gestione	79.561	143.019	280.794
- risultato d'esercizio (+/-)	72.584	121.159	214.786
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	(13.797)	18.059	28.548
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.423	7.443	15.858
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.156	2.244	6.383
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	7.647		10.443
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	(4.649)	0
- altri aggiustamenti (+/-)	3.548	(1.237)	4.776
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	337.659	(339.130)	(295.832)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	421.181	(332.333)	(276.983)
- altre attività obbligatoriamente detenute a fair value	(99)		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	(1.504)	(10.609)
- attività finanziarie valutate a fair value	0	0	0
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	438	(2.280)	(12.059)
- altre attività	(83.862)	(3.013)	3.819
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	(484.148)	434.622	379.812
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.229)	115.402	112.525
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie valutate al fair value	(455.187)	325.160	302.004
- Riserve tecniche	(25.621)	(11.370)	(23.467)
- altre passività	16.889	5.430	(11.250)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	(66.927)	238.511	364.774
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	0	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendite di attività materiali	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	(33.062)	(30.138)	(57.254)
- acquisti di partecipazioni	(1.068)	(9.280)	(417)
- acquisti di attività materiali	(700)	(2.974)	(3.298)
- acquisti di attività immateriali	(17.149)	(5.640)	(15.653)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(14.145)	(12.244)	(37.886)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(33.062)	(30.138)	(57.254)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(30.066)	(49.799)	(69.713)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	(12.325)	(34.951)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(208.842)	3.254	(158.383)
- variazione altre riserve	135.153	(34.951)	13.764
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(1.513)	(158.465)	1.617
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(105.268)	(252.286)	(247.666)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(205.257)	(43.913)	59.854
RICONCILIAZIONE			
	1 semestre 2018	1 semestre 2017	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	498.686	438.832	438.832
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(205.257)	(43.913)	59.854
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	293.429	394.919	498.686

(*) Riesposizione dei saldi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017 in conformità al nuovo provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017 emanato da Banca d'Italia.

Per il dettaglio della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda al paragrafo "La posizione finanziaria consolidata" della Relazione sulla Gestione.

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Sergio Albarelli)

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2018, in applicazione del D.Lgs 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario n. 1606/2002, e in particolare allo *IAS 34 – Bilanci intermedi*.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017. Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa, per le società di gestione del risparmio, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, una compagnia assicurativa irlandese Az Life Dac. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento Isvap (ora IVASS) n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS. Al riguardo si segnala che si è tenuto conto della comunicazione Consob n. 0031948 del 10 marzo 2017 - Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 fatta eccezione per l'applicazione dei principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 illustrati nella nota illustrativa "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea applicabili dal 1° gennaio 2018".

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri¹, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap (ora Ivass) possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Pur in presenza di uno scenario economico che rimane ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta², induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

¹ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

² Come illustrati all'interno della Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2017, cui si rimanda.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del *fair value*.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2018.

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a. *
IFRS 9 “Strumenti finanziari”	24 luglio 2014	22 novembre 2016	1 gennaio 2018
IFRS 15 ricavi da contratti con i clienti e modifiche	28 maggio 2014 e 11 settembre 2015	22 settembre 2016	1 gennaio 2018
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	17 febbraio 2017	---	1 gennaio 2018

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche IFRS 2: classificazione e valutazione delle operazioni di pagamento basato su azioni	20 giugno 2016	26 febbraio 2018	1 gennaio 2018
Modifiche IFRS 4: implementazione IFRS 9 – strumenti finanziari	12 settembre 2016	3 novembre 2017	1 gennaio 2018
Modifiche IAS 40: Trasferimento di Investimenti Immobiliari	8 dicembre 2016	---	1 gennaio 2018
Ciclo annuale di miglioramenti 2014 – 2016 agli IFRS	6 febbraio 2017	7 febbraio 2018	1 gennaio 2018

Chiarimenti	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Chiarimenti IFRS 15: ricavi da contratti con i clienti	12 aprile 2016	31 ottobre 2017	1 gennaio 2018

Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Azimut. In aggiunta a quanto indicato nella citata parte A.2, si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2018, sono entrati in vigore i principi contabili internazionali IFRS 9 e IFRS 15. Di seguito vengono illustrati i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle nuove voci introdotte dal provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle

attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni poste in essere con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteria di classificazione

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato). Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le riclassificazioni delle attività finanziarie, ad eccezione dei titoli di capitale per cui non è ammessa alcuna riclassifica, non sono ammesse verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che devono essere assolutamente non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del

costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro fair value comprensivo dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value, rispetto al costo ammortizzato, in una specifica riserva di patrimonio netto rilevata nel prospetto della redditività complessiva fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, o non viene rilevata una riduzione di valore.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione (cosiddetta OCI exemption). La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di

valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce include i crediti verso banche, verso gli enti finanziari, verso la clientela e i fondi gestiti, ovvero tutti quei crediti che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di

interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato, dove lo Stage 1 accoglie i crediti in bonis, lo stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento e lo stage 3 accoglie non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1 sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime). Le attività finanziarie che risultano in bonis, sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne. Per le attività deteriorate, l'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla

rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Altre attività

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inoltre ricompresi i crediti verso i consulenti finanziari ivi inclusi costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che hanno i requisiti per la capitalizzazione nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

La voce accoglie i Debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione.

Debiti

Criteri di iscrizione e valutazione

I debiti a breve termine (con scadenza entro i 12 mesi) di natura commerciale sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti rappresentati dai finanziamenti a medio-lungo termine, rilevati inizialmente per l'ammontare incassato, vengono successivamente valutati al costo ammortizzato col metodo del tasso d'interesse effettivo. Non essendo presenti costi di transazione ed essendo il tasso d'interesse nominale di tali passività in linea con i tassi di mercato, il costo ammortizzato corrisponde al valore d'iscrizione iniziale.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione include il prestito obbligazionario emesso da Azimut Holding SpA. Il trattamento contabile dell'emissione del prestito obbligazionario Azimut '17-22 non convertibile ed il successivo rimborso anticipato tramite riacquisto del bond Azimut '13-20 convertibile, come previsto dal paragrafo 40 dello IAS 32, la società ha contabilizzato l'operazione come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria in quanto "sostanzialmente differente" dalla precedente. Al fine di determinare se una nuova passività finanziaria è "sostanzialmente differente" dalla precedente, la società ha deciso di dotarsi di una politica contabile che prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi (attraverso l'analisi dei termini contrattuali quali scadenza, tasso, tipologia di seniority, presenza di opzioni implicite, ecc.) che quantitativi previsti dall'AG 62 dello IAS 32 secondo la quale i termini sono considerati sostanzialmente differenti se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini contrattuali, incluso qualsiasi onorario pagato al netto di qualsiasi onorario ricevuto e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria.

Criteri di iscrizione

I titoli in circolazione vengono rilevati all'emissione o nel momento di un nuovo ricollocamento in base al principio della "data di regolamento". La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e ricavi aggiuntivi direttamente attribuibili alle diverse operazioni di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* dei titoli in circolazione eventualmente emessi a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. Gli oneri accessori sostenuti per il collocamento del prestito sono allocati proporzionalmente alla componente di debito e alla componente iscritta nel patrimonio netto, nel caso di strumento di debito convertibili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le componenti di debito viene valutata al costo ammortizzato, con il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Gli interessi passivi vengono registrati a conto economico nella voce “Interessi passivi e oneri assimilati”, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

I titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti. La cancellazione avviene anche al momento del riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile del titolo e l'ammontare pagato per riacquistarlo viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 15

Le disposizioni normative e First Time Adoption

Il nuovo standard IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers: (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) il documento sostituisce i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi, secondo il nuovo modello, sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

L'applicazione di detto principio, stante l'attuale caratteristica delle componenti contabili del Gruppo, ha interessato le società controllate Azimut Capital Management Sgr Spa e Azimut Financial Insurance Spa per le commissioni non ricorrenti pagabili al raggiungimento di performance prefissati in termini di controvalore netto dei patrimoni acquisiti. In particolare, gli incentivi che remunerano normalmente l'attività di collocamento svolta su un orizzonte temporale pluriennale. In base alla struttura contrattuale essi diventano riconosciuti come definitivi e non restituibili. Per tali fattispecie è stato definito un periodo di ammortamento, correlato sia ai tempi di recupero (pay back) dei costi sostenuti ai tempi di trasferimento dei servizi oggetto dei contratti di investimento alla clientela. Alla data del 1° gennaio 2018 è stato pertanto rilevato un risconto attivo per un ammontare di 45,2 milioni di euro in relazione alla quota di oneri sostenuti e portati a conto economico in precedenti esercizi ma non ancora maturati in base al nuovo Principio contabile. In contropartita a tale risconto è stata alimentata una specifica riserva per utili a nuovo per un ammontare di 32 milioni al netto dell'effetto fiscale.

La transizione al principio contabile internazionale IFRS 9

IFRS 9: il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. “solely payment of principal and interest” – “SPPI test”).

I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza “recycling”).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni

di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in luogo dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti "impaired" (stage 3). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" – "Stage 1"), ovvero «lifetime», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "Stage 2"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione e dalla data di bilancio;
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "Stage 3", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("Expected Credit Losses" – "ECL"), di informazioni prospettiche («forward looking») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management e a rafforzare la disclosure sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Le scelte del Gruppo Azimut

Il Gruppo ha esercitato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 viene incluso nel primo bilancio un prospetto di raccordo che evidenzia la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. Business Model), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. SPPI Test). Per quel che attiene al test SPPI sulle attività finanziarie, sulla base della metodologia definita, è stata effettuata l'analisi della composizione dei portafogli di titoli e crediti in essere al 31 dicembre 2017, al fine di determinare la corretta classificazione al momento della First Time Adoption (FTA) del nuovo principio.

In particolare, per quanto riguarda i titoli di debito e gli strumenti rappresentativi di Capitale, non detenuti dalla società con finalità di trading, la cui interessenza è inferiore al 20% classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39, sono state classificate fra le Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva secondo l'IFRS 9 mentre le quote di OICR (fondi aperti e fondi chiusi) classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita secondo lo IAS 39, sono state classificate fra le Attività valutate obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico.

Raccordo contabile riclassificazioni al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nel bilancio al 31 dicembre 2017 e gli schemi di bilancio secondo le disposizioni emanate da Banca D'Italia contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2017	disponibilità liquide	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Cassa e disponibilità liquide	28	28									28
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	6.984.302		6.700.283	284.019							6.984.302
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.984.302		6.700.283	284.019							6.984.302
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.938			2.938							2.938
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	263.790				263.790						263.790
Partecipazioni	1.343					1.343					1.343
Attività materiali	8.103						8.103				8.103
Attività immateriali	557.410						557.410				557.410
Attività fiscali	80.219							80.219			80.219
Altre attività	208.474									208.474	208.474
											-
Totale Attivo	8.106.607	28	6.700.283	286.957	263.790	1.343	8.103	557.410	80.219	208.474	8.106.607

	31/12/2017	Debiti	Titoli in circolazione	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	Passività finanziarie designate a Fair Value	Passività fiscali:	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	Totale
Stato Patrimoniale Passivo											
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	374.069	20.253	353.816								374.069
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	227.857			227.857							227.857
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.605.461				6.605.461						6.605.461
Passività fiscali	68.151					68.151					68.151
Altre passività	180.539						180.539				180.539
Trattamento di fine rapporto del personale	2.965							2.965			2.965
Fondi per rischi e oneri	35.377								35.377		35.377
Patrimonio netto	592.596									592.596	592.596
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	19.592									19.592	19.592
Totale Passivo	8.106.607	20.253	353.816	227.857	6.605.461	68.151	180.539	2.965	35.377	612.188	8.106.607

Raccordo contabile riclassificazioni al 30 giugno 2017

Di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra gli schemi di bilancio pubblicati nella relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2017 e gli schemi di bilancio secondo le disposizioni emanate da Banca D'Italia contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 30.06.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni rese necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9 e sulla base delle analisi svolte (già descritte in precedenza), ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

	31/06/2017	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali	Altre attività	Totale
Stato Patrimoniale Attivo											
Cassa e disponibilità liquide	24	24									24
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.021.619		6.754.573	267.046							7.021.619
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.021.619		6.754.573	267.046							7.021.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.301			3.301							3.301
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	162.919				162.919						162.919
Partecipazioni	10.216					10.216					10.216
Attività materiali	8.963						8.963				8.963
Attività immateriali	526.013							526.013			526.013
Attività fiscali	79.689								79.689		79.689
Altre attività	230.005									230.005	230.005
Totale Attivo	8.042.749	24	6.754.573	270.347	162.919	10.216	8.963	526.013	79.689	230.005	8.042.749

	30/06/2017	Debiti	Titoli in circolazione	Altre riserve tecniche	alorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	Passività finanziarie designate a Fair Value	Passività fiscali:	Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi e oneri	Patrimonio netto	Totale
Stato Patrimoniale Passivo												
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	368.970	18.845	350.125									368.970
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	239.604				239.604							239.604
Altre riserve tecniche	350			350								350
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.624.196					6.624.196						6.624.196
Passività fiscali	61.765						61.765					61.765
Altre passività	199.009							199.009				199.009
Trattamento di fine rapporto del personale	2.897								2.897			2.897
Fondi per rischi e oneri	32.018									32.018		32.018
Patrimonio netto	492.711										492.711	492.711
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	21.229										21.229	21.229
Totale	8.042.749	18.845	350.125	350	239.604	6.624.196	61.765	199.009	2.897	32.018	513.940	8.042.749

Di seguito viene riportato un prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto IAS 39 al 31 dicembre 2017 e patrimonio netto IFRS 9 e IFRS 15 al 1 gennaio 2018.

Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017	592.596,00
Applicazione IFRS 15	45.231
Effetto fiscale	- 13.204
Applicazione IFRS 9	- 3.422
Effetto fiscale	- 640
Riserva FTA	27.965
Adeguamento del valore di carico delle Riserve di Valutazione derivante dall'applicazione del Business Model	3.422
Effetto fiscale	640
Patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2018	624.623

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia.

Principi	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
IFRS 14 “Attività con regolazione tariffaria”	30 gennaio 2014	n.a.*	n.a. *
IFRS 16 “Leasing”	13 gennaio 2016	31 ottobre 2016	1 gennaio 2019*
IFRS 17 Contratti Assicurativi	18 maggio 2017	---	1 gennaio 2021*

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
Modifiche IAS 28: interessi di lungo termine in Associates and Joint Ventures	12 ottobre 2017	---	1 gennaio 2019*
Ciclo annuale di miglioramenti 2015 – 2017 agli IFRS	12 dicembre 2017	---	1 gennaio 2019*
Modifiche IAS 19: Modifica piano, limitazione o regolamento	7 febbraio 2018	---	1 gennaio 2019*
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale degli standard IFRS	29 marzo 2018	---	1 gennaio 2020*

* Data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell’Unione Europea.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall’Unione Europea.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata viene autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio d’Amministrazione di Azimut Holding SpA del 26 luglio 2018.

Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime ed assunzioni, basate sulla migliore valutazione da parte del management, sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali revisioni sono riflessi direttamente a conto economico.

I processi di stima con riflessi rilevanti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato riguardano l'impairment test delle attività immateriali (marchio, avviamento e differenze positive di consolidamento), la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, gli accantonamenti effettuati a copertura delle passività potenziali a fronte del contenzioso, degli oneri per indennità suppletiva di clientela da riconoscere ai consulenti finanziari e delle verifiche fiscali in corso e le passività finanziarie iscritte a fronte degli impegni contrattuali relativi all'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate e/o di clausole contrattuali che prevedano opzioni put e call su azioni della Capogruppo assegnate alle controparti cedenti.

Non si segnalano altri aspetti utili per l'informativa di bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

(i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Le variazioni nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2017 riguardano l'ingresso della società SDB Financial Solutions SA con sede in Svizzera detenuta da AZ Swiss & Partners per il 51% e l'ingresso delle società australiane BRM Holdich, Nextstep Financial Services Pty Ltd e Next Steps Home Loans Pty Ltd detenute indirettamente da AZ Next Generation per il 52,90.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1	Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
2	AZ Fund Management SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	51	51
				Azimut Capital Management Sgr SpA	30	30
				Azimut Financial Insurance SpA	19	19
3	Az Life DAC	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
4	Azimut Global Counseling S.r.l.	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
5	Azimut Enterprises Holding Srl	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
6	Azimut Analytics Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Holding Srl	60	60
7	Azimut Libera Impresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
8	Azimut Financial Insurance SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
9	AZ International Holdings S.A.	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	100	100
10	An Zhong (AZ) Investment Management	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
11	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
12	An Zhong Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	1	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	100	100
13	CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque)	Monaco	1	AZ International Holdings SA	100	100
14	CGM Italia SGR SpA	Italia	1	CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque)	100	100
15	Katarsis Capital Advisors SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
16	Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors Sa	100	100
17	AZ Swiss & Partners SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	51	51
18	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
19	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	51
20	AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51
21	AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	100	100
22	AZ Brasil Holdings Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings SA	99,9	99,9
23	AZ Quest Participações SA	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	64,44	64,44
24	AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	AZ Quest Participações SA	64,43	64,43
25	Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	95,8	95,8
26	M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliários Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,79	95,79
27	Futurainvest Investimentos e Participações Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,79	95,79
28	Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.	95,74	95,74
29	Futurainvest Holding SA	Brasile	1	AZ Brasil Holdings Ltda	99,9	99,9
30	Azimut Brasil DTVM Ltda	Brasile	1	Futurainvest Holding SA	99,9	99,9
31	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
32	AZ Mexico Holdings S.A. de CV	Messico	1	AZ International Holdings SA	95,29	95,29
33	Mas Fondos S.A.	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. de CV	95,29	95,29
34	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	52,9	52,9
35	Eureka Whittaker Macnaught PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
36	Pride Advice PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
37	Lifestyle Financial Planning Services (LFPS) PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
38	Eureka Financial Group PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
39	Pride Financial PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
40	Wise Planners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
41	Domane Financial Advisers PTY LTD	Australia	1	Wise Planners PTY Ltd	52,9	52,9
42	Financial Lifestyle Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
43	Harvest Wealth PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
44	RI Toowoomba PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
45	Empowered Financial Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
46	Wealthwise PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
47	Priority Advisory Group PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
48	Sterling Planners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
49	Logiro Unchartered PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
50	Aspire Pty Ltd	Australia	1	Logiro Unchartered PTY Ltd	52,9	52,9
51	On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
52	AZ Sestante Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	100	100
53	AZ Andes SpA	Cile	1	AZ International Holdings SA	100	100
54	Sigma Funds Management PTY Ltd	Australia	1	AZ International Holdings SA	59,2	59,2
55	AZ US Holding Inc.	Stati Uniti	1	AZ International Holdings SA	100	100
56	AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holding Inc.	70	70
57	Pride SMSF PTY Ltd	Australia	1	Pride Financial Pty Ltd	52,9	52,9
58	Priority Advisory Trust	Australia	1	Priority Advisory Group PTY Ltd	52,9	52,9
59	Priority Lifestyle Advice Pty Ltd	Australia	1	Wise Planners Pty Ltd	52,9	52,9
				Priority Advisory Group Pty Ltd	52,9	52,9
60	Peters & Partners PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Accounting PTY Ltd	52,9	52,9
61	Menico Tuck Parrish Financial Solution Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
62	AZ Next Generation Accounting PTY Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
63	AZ New Horizon Ltd	Emirati Arabi	1	AZ International Holdings SA	100	100
64	Wealthmed Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
65	Wealthmed Accounting Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,9	52,9
66	Wealthmed Property Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,9	52,9
67	Wealthmed Financial Planning Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	52,9	52,9

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
68	Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
69	H&H Wealth Management Pty Ltd	Australia	1	Priority Advisory Group Pty Ltd	52,9	52,9
70	Menico Tuck Parish Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
71	Henderson Maxwel No.2 Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
72	Henderson Maxwell Financial Planning Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwel No.2 Pty Ltd	52,9	52,9
73	Henderson Maxwell Accounting Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwel No.2 Pty Ltd	52,9	52,9
74	Herwitz Geller Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	52,9	52,9
75	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory PTY Ltd	52,9	52,9
76	SDB Financial Solutions SA (*)	Svizzera	1	AZ Swiss & Partners SA	51	51
77	BRM Holdich (*)	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	52,9	52,9
78	Nextstep Financial Services Pty Ltd (*)	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	52,9	52,9
79	Next Steps Home Loans Pty Ltd (*)	Australia	1	Nextstep Financial Services Pty Ltd	52,9	52,9

(*) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(*) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2017

Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione %	
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1. Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	30
2 . SiamoSoci srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3 . Ipo Challenger 1 Spa	Italia	Azimut Global Counseling Srl / Ipo Club	31	31
4. Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	26,45	26,45
5. Mofid Entekhab Asset Management (**)	Iran	AZ International Holdings SA	20	20
6. IPOC 2 Srl (**)	Italia	Azimut Global Counseling Srl	25	25

(**) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2017

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario per il quale non si applicano le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che non si applicano tali condizioni, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

Partecipazioni in società controllate australiane in via esclusiva con interessenze di terzi significative

A partire dal 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) un concambio con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei successivi 10 anni pari al 49% delle singole società attraverso un meccanismo di put/call option e (ii) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51%.

Altre partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 30 giugno 2018 in relazione alle partecipazioni detenute dal Gruppo Azimut in: AZ Quest Partecipacaoe SA, Mas Fondos SA gli accordi sottoscritti con gli azionisti di minoranza prevedono il riacquisto delle loro interessenze con un meccanismo di put/call option.

Restrizioni significative

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della Capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale—Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata, il valore della partecipazione è annullato in contropartita alla quota di pertinenza del gruppo del patrimonio della controllata. Al momento del primo consolidamento le differenze derivanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - nella voce "Attività immateriali" come avviamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati gli stati patrimoniali e i conti economici al 30 giugno 2018 (le situazioni infrannuali) delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; le situazioni infrannuali utilizzate sono quelle predisposte dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificate e rettificata per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati delle singole situazioni infrannuali sono state acquisite attraverso le informazioni riportate nei reporting package redatti in accordo ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento delle situazioni infrannuali della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti

sono state considerate differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano le situazioni infrannuale con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 30 giugno 2018, mentre per il conto economico al cambio medio del periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media del periodo sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Metodo del patrimonio netto—Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o detiene il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Tali modifiche includono inoltre variazioni relative alle differenze derivanti dalla conversione di partite in valuta estera nella valuta funzionale del bilancio. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte dall'organo amministrativo delle singole società.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del primo semestre 2018

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del primo semestre 2018, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività sono tuttora in corso. A tale proposito, l'IFRS 3 consente un'allocatione provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

Gerarchia del fair value

In accordo alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 7 e IFRS 13, le Società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria

detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1, i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Traded Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked;
- di livello 2, gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie ed il prestito obbligazionario emesso;
- di livello 3, i titoli di capitale detenuti e classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" che sono valutati al costo e gli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali, classificati nelle "Passività finanziarie designate al fair value". Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere agli azionisti di minoranza; detto controvalore è determinato sulla base della stima di parametri chiave – corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future delle società controllate previste nei contratti di riferimento – e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione le variazioni di valore delle passività sono riflesse a conto economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del periodo il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli.

Informativa di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2018			31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie designate al fair value						
c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	170.207	6.292.899		284.019	6.700.283	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.658		1.516	1.422		1.516
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	171.865	6.292.899	1.516	285.441	6.700.283	1.516
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value		6.090.663	59.611		6.472.342	133.119
3. Derivati di copertura						
Totale		6.090.663	59.611		6.472.342	133.119

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITA' FINANZIARIE								
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a Fair Value				
1. Esistenze Iniziali					1.516			
2. Aumenti								
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze Finali					1.516			

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoiazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		133.119	
2. Aumenti		7.677	
2.1. Emissioni		2.981	
2.2. Perdite imputati a:		4.696	
2.2.1 Conto economico		4.654	
<i>di cui: minusvalenze</i>		4.654	
2.2.2 Patrimonio netto		42	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		81.185	
3.1. Rimborsi		72.567	
3.2. Riacquisti			
3.3. Profitti imputate a:		8.618	
3.3.1 Conto economico		2.266	
<i>di cui: plusvalenze</i>		2.266	
3.3.2 Patrimonio netto		6.352	
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione			
4. Rimanenze Finali		59.611	

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Azimut è svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), è riconducibile ad un unico settore operativo.

La natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela e le politiche di distribuzione di prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi tra le varie società del Gruppo ma, al contrario, sono connotate da molteplici elementi di similitudine e di correlazione tra loro.

Inoltre, il modello di business delle società operative direttamente e indirettamente controllate da Azimut Holding SpA è contraddistinto dalla forte integrazione tra l'attività di gestione e l'attività di distribuzione, laddove la rete di collocamento è in grado di posizionare i clienti sui prodotti che consentono al team di gestione di sfruttare al meglio il *market time* e, d'altro canto, l'eccellente *track record* della gestione permette alla distribuzione una migliore penetrazione di mercato.

Pertanto esse operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indifferenziati ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali.

Conseguentemente le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/IFRS, Analogamente non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti, utili e attività distinti per area geografica, in quanto attualmente non sono soddisfatti i requisiti previsti dall'IFRS 8 a riguardo.

Pertanto, essendoci di fatto un unico settore oggetto di informativa per quanto riguarda i dati in merito ai ricavi da clienti distinti per prodotto/servizio si può fare riferimento al dettaglio delle commissioni attive e dei premi netti riportato nell'ambito delle informazioni sul conto economico della presente nota illustrativa.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 30 giugno 2018 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	30.06.2018	30.06.2017	2017
Utile netto dell'esercizio base per azione (*)	0,541	0,901	1,639
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>134.281.441</i>	<i>134.527.933</i>	<i>131.080.195</i>
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (*)	0,541	0,901	1,639
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	<i>134.281.441</i>	<i>134.527.933</i>	<i>131.080.195</i>

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding SpA alla data di riferimento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 22 e si riferisce alla cassa contante.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.463.106 (euro/migliaia 6.984.302 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 7.021.619 al 30 giugno 2017).

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017			Totale 30/06/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito 1.1 Titoli strutturati 1.2 Altri titoli di debito 2. Titoli di capitale 3. Quote di O.I.C.R. 4. Finanziamenti 4.1 Pronti contro termine 4.2 Altri	170.207	6.292.899		284.019	6.700.283		267.046	6.754.573	
Totale	170.207	6.292.899		284.019	6.700.283		267.046	6.754.573	

La voce "Quote di O.I.C.R." Livello 1 si riferisce alle quote dei fondi comuni d'investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

La voce "Quote di O.I.C.R." (Livello 2) si riferiscono rispettivamente alla liquidità e agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da Az Life Dac per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Titoli di capitale	-	-	-
di cui: banche			
di cui: altre società finanziarie			
di cui: società non finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
3. Titoli di debito	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
3. Quote di O.I.C.R.	6.463.106	6.984.302	7.021.619
4. Finanziamenti	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.174 (euro/migliaia 2.938 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 3.301 al 30 giugno 2017) ed è costituita da partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto per euro/migliaia 1.516 e da titoli di stato in portafoglio detenuti nell'ambito della liquidità di gruppo per euro/migliaia 1.658.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2018			Totale 31/12/2017			Totale 30/06/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.658			1.422			977		
- di cui: Titoli di Stato	1.658			1.422			977		
2. Titoli di capitale			1.516			1.516			2.324
3. Finanziamenti									
Totale	1.658	-	1.516	1.422	-	1.516	977	-	2.324

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Titoli di debito	1.658	1.422	977
a) Amministrazioni pubbliche	1.658	1.422	977
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
2. Titoli di capitale	618	1.516	2.324
a) Banche	618	618	1.426
b) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
c) Società non finanziarie			
d) Altri	898	898	898
3. Finanziamenti	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 171.773 (euro/migliaia 263.790 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 162.919 al 30 giugno 2017) ed è principalmente costituita da Crediti per servizi di gestione di patrimoni per euro/migliaia 63.918, crediti per servizi per euro/migliaia 31.148 e per euro/migliaia 76.708 da depositi e conti correnti Trattandosi di crediti esigibili nel brevissimo termine, per quanto attiene la gestione dei patrimoni ed i servizi, e di depositi a vista, per quanto attiene ai crediti verso banche, il costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Composizione	Totale 30/06/2018						Totale 31/12/2017						Totale 30/06/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaere d acquisit e o originat e	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaere d acquisit e o originat e	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	di cui: impaere d acquisit e o originat e	L 1	L 2	L 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	63.918	-	-	63.918	-	-	74.496	-	-	74.496	-	-	62.685	-	-	62.685	-	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	59.900	-	-	59.900	-	-	68.278	-	-	68.278	-	-	59.732	-	-	59.732	-	-
1.2 gestione individuale	2.592	-	-	2.592	-	-	4.466	-	-	4.466	-	-	1.737	-	-	1.737	-	-
1.3 gestione di fondi pensione	1.426	-	-	1.426	-	-	1.751	-	-	1.751	-	-	1.216	-	-	1.216	-	-
2. Crediti per altri servizi	31.148	-	-	31.148	-	-	29.490	-	-	29.490	-	-	19.935	-	-	19.935	-	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	31.148	-	-	31.148	-	-	29.490	-	-	29.490	-	-	19.935	-	-	19.935	-	-
3. Altri crediti	76.708	-	-	76.708	-	-	159.804	-	-	159.804	-	-	80.299	-	-	80.299	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	76.708	-	-	76.708	-	-	159.804	-	-	159.804	-	-	80.299	-	-	80.299	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	171.773	-	-	171.773	-	-	263.790	-	-	263.790	-	-	162.919	-	-	162.919	-	-

La voce “Depositi e conti correnti” è costituita dalle disponibilità liquide sui conti correnti delle società del Gruppo, remunerati a tassi di mercato equivalenti a quelli applicati a operazioni di deposito a termine.

La voce “Crediti per altri servizi” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di giugno 2018 ed incassate nel corso del mese successivo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione / Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	-	-	0	-	63.917	-
1.1 gestione di O.I.C.R.	-	-	-	-	59.900	-
1.2 gestione individuale	-	-	-	-	2.592	-
1.3 gestione di fondi pensione	-	-	0	-	1.426	-
2. Crediti per altri servizi	4.312	-	4.378	-	22.457	-
2.1 consulenze	-	-	-	-	-	-
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	4.312	-	4.378	-	22.457	-
3. Altri crediti	76.708	-	-	-	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-
3.2 depositi e conti correnti	76.708	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale 30.06.2018	81.020	-	4.378	-	86.375	-
Totale 31.12.2017	162.441	-	6.405	-	94.944	-

Partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 2.411 (euro/migliaia 1.343 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 10.216 al 30 giugno 2017).

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
		Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
<i>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</i>				
1. Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	30	30
2. SiamoSoci srl	Italia	Azimut Enterprises Holding Srl	22	22
3. Ipo Challenger 1 Spa	Italia	Azimut Global Counseling Srl / Ipo Club	31	31
4. Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	26,45	26,45
5. Mofid Entekhab Asset Management	Iran	AZ International Holdings SA	20	20
6. IPOC 2 Srl	Italia	Azimut Global Counseling Srl	25	25

Variazioni del periodo delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	1.343
B. Aumenti	1.068
B.1 Acquisti	1.040
B.2 Riprese di valore	28
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	2.411

Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
1. Cofircont Compagnia Fiduciara Srl	905	905	-
2. SiamoSoci Srl	358	358	-
3. Ipo Challenger 1 SpA	80	80	-
5. Mofid Entekhab Asset Management (**)	1.042	1.042	-
4. IPOC 2 Srl (**)	26	26	-

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.

(**) Nuova acquisizione rispetto al 31/12/2017

Attività materiali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.621 (euro/migliaia 8.103 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 8.963 al 30 giugno 2017).

“Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

Voci/Valutazione	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Attività di proprietà	7.621	8.103	8.963
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	144	148	153
c) mobili	1.651	1.521	1.698
d) impianti elettronici	229	284	365
e) altre	5.597	6.151	6.748
2. Acquisite in leasing finanziario	-	-	-
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altre	-	-	-
Totale	7.621	8.103	8.963

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni del periodo

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
D. Rimanenze finali lorde	-	311	8.716	2269	21.478	32.774
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	-	-	-
		163	7.195	1.985	15.328	24.671
D. 2 Rimanenze finali nette		148	1.521	284	6.150	8.103
B. Aumenti			289	1	410	700
B.1 Acquisti			289	1	410	700
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		-4	-159	-56	-963	-1.182
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti		-4	-159	-56	-963	-1.182
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
<i>Value imputate a:</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali lorde	-	311	9.005	2.270	21.888	33.474
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	-	-	-
		167	7.354	2.041	16.291	25.853
D. 2 Rimanenze finali nette		144	1.651	229	5.597	7.621
E. Valutazione al costo		144	1.651	229	5.597	7.621

Attività immateriali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 583.463 (euro/migliaia 557.410 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 526.013 al 30 giugno 2017).

Composizione della voce "Attività immateriali"

	Totale 30/06/2018		Totale 31/12/2017		Totale 30/06/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	513.449	-	499.304	-	470.690	-
2. Altre attività immateriali	70.014	-	58.106	-	55.324	-
2.1 generate internamente	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	70.014	-	58.106	-	55.324	-
Totale	583.463	-	557.410	-	526.013	-

- L'avviamento è relativo a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding SpA che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding SpA in Tumiza SpA, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali per 26,4 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluita nella voce "Avviamento" del bilancio separato di Azimut Holding SpA;

- le acquisizioni realizzate tramite la controllate AZ International Holdings SA al fine del conseguimento della espansione del Gruppo all'estero.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli avviamenti iscritti in bilancio:

Società	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA)	283.252	283.252	283.252
Augustum Opus SIM (fusa in Azimut Capital Management SGR)	8.893	8.893	8.893
Azimut Libera Impresa Sgr SpA	173	173	173
- Totale CGU Azimut	292.318	292.318	292.318
AZ NGA e controllate	110.496	105.072	76.958
CGM – Azimut Monaco	31.425	31.425	31.425
Azimut Brasil Holdings e controllate	30.437	30.438	29.178
AZ Swiss & Partners	23.077	14.356	15.371
Azimut Portfoy Yonetimi A.S.	9.232	9.232	9.232
Katarsis	6.756	6.756	6.756
Mas Fondos	6.122	6.122	6.122
Sigma Funds Management	1.442	1.442	1.442
AZ Sinopro Financial Planning	1.247	1.247	1.247
AZ Investment Management Singapore Ltd	592	592	592
AZ Sestante	50	49	49
AZ New Horizon	255	255	
- Totale CGU AZ International	221.131	206.986	178.372
Totale	513.449	499.304	470.690

L'incremento della voce al 30 giugno 2018 è legato principalmente:

- per euro/migliaia 14.145 alle differenze di consolidamento, confluite nella voce avviamento, derivanti dalla differenza tra il fair value netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il valore contabile, alle rispettive date di acquisto, delle partecipazioni acquisite nel 1 semestre 2018 in SDB Financial Solutions SA tramite AZ Swiss & Partners e in BRM Holdich e Nextstep Financial Services Pty Ltd tramite la controllata australiana AZ NGA.

Le Altre Attività immateriali – Altre sono relative a:

- Marchi e diritti per euro 42.026 tra cui il Marchio "Azimut" per euro/migliaia 35.338.
- Software per euro/migliaia 13.133.

Altre attività immateriali per euro 14.855

Tra le Altre attività immateriali è incluso il valore delle relazioni contrattuali con la clientela (“Client relationships”) pari a euro/migliaia 14.160 acquisite a seguito del ramo d’azienda acquisito da Sofia SGR SpA in liquidazione nel maggio 2018. Tale attività costituisce un’attività immateriale come definita dalla IAS 38 dalla quale è probabile che l’acquirente conseguirà benefici economici futuri. La vita utile è stata stimata su di un orizzonte decennale, determinato sulla base della percentuale storica di decadimento delle masse in gestione (AUM).

“Attività immateriali”: variazioni del periodo

	Totale
A. Esistenze Iniziali	557.410
B. Aumenti	31.294
B.1 Acquisti	31.294
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	5.241
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	5.241
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	583.463

Impairment test

Alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono emersi indicatori tali da richiedere un aggiornamento del test di *impairment* sugli avviamenti e sul marchio effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che aveva confermato la congruità degli importi contabilizzati, al cui contenuto si rimanda.

Attività fiscali e Passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 76.327 (euro/migliaia 80.219 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 79.689 al 30 giugno 2017) e risulta così suddivisa:

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Composizione	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
Correnti	25.612	29.560	29.021
Anticipate	50.715	50.659	50.668
Totale	76.327	80.219	79.689

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente da crediti IRES e IRAP non compensati relativi all'anno 2018.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce a:

- euro/migliaia 5.221 alle imposte anticipate sul valore dei canoni di leasing deducibili negli esercizi futuri in virtù dell'operazione di "sale and lease-back" sul marchio Azimut;
- euro/migliaia 22.773 alle imposte anticipate relative alle perdite fiscali;
- euro/migliaia 1.463 alle imposte anticipate relative al riallineamento tra valori civili e fiscali (IRAP) del marchio e dell'avviamento effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 51 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) ed iscritte a fronte del recupero a tassazione degli ammortamenti e degli ulteriori componenti negativi dedotti extra contabilmente (tramite indicazione nel Quadro EC del modello Unico) fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- il restante alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Con riferimento alle imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 12, si è proceduto alla valutazione della probabilità di recupero nei successivi periodi di imposta. E' stata stimata, ricorrendone i presupposti ai sensi della vigente normativa fiscale, la capienza di futuri redditi imponibili, a livello di Gruppo

aderendo le Società all'istituto del Consolidato nazionale fiscale, che ha quindi consentito l'iscrizione di imposte anticipate su perdite.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 74.944 (euro/migliaia 68.151 al 31 dicembre 2017 e di euro/migliaia 61.765 al 30 giugno 2017) e risulta così composta:

Passività fiscali correnti e differite: composizione

Composizione	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
Correnti	5.740	6.462	2.590
Differite	69.204	61.689	59.175
Totale	74.944	68.151	61.765

La voce "Passività fiscali correnti" accoglie l'accantonamento delle imposte IRAP delle società Azimut Holding SpA e Azimut Capital Management SGR SpA le imposte IRES, nonché i debiti per imposte delle società estere del Gruppo al netto degli acconti d'imposta versati.

La voce "Passività Fiscali Differite" accoglie principalmente le imposte differite relative alla differenza temporanea tra il valore contabile e valore fiscale del marchio per euro/migliaia 11.686 e le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 40.847. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'*impairment test* sull'avviamento e del marchio e nel caso di cessione. Inoltre tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 30 giugno 2018.

Sono altresì comprese le imposte differite iscritte sui costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile IFRS 15. Al 30 giugno 2018 ammontano a euro/migliaia 13.204.

Altre attività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 296.371 (euro/migliaia 208.475 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 230.005 al 30 giugno 2017).

Altre attività: composizione

	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
Crediti verso erario	110.041	84.822	90.171
Crediti verso consulenti finanziari	19.890	15.424	13.016
Altri crediti	116.284	101.638	116.260
Risconti attivi	50.156	6.591	10.558
Totale	296.371	208.475	230.005

I crediti verso erario comprendono crediti per Iva per euro/migliaia 2.647 e crediti verso erario per riserve matematiche per euro/migliaia 107.394.

Nella voce “Risconti attivi”, sono comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d’acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d’investimento. Sono inoltre ricompresi i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento nella nuova categoria individuata dall’IFRS 15 dei costi sostenuti per l’adempimento di un contratto. Al 30 giugno 2018 ammontano a euro/migliaia 40.079.

La voce Crediti verso consulenti finanziari è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai consulenti finanziari per euro/migliaia 10.549 che generano interessi attivi in linea con il tasso *euribor* maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi consulenti finanziari per euro/migliaia 5.335. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi.

La voce “Altri Crediti” accoglie principalmente il credito verso l’erario per il bollo virtuale per euro/migliaia 47.600 e i crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *capital gain* per euro/migliaia 38.181.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 357.388 (euro/migliaia 374.069 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 368.970 al 30 giugno 2017) ed è così suddivisa:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio / Valori	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Debiti verso reti di vendita:	4.602	7.364	4.923
1.1 per attività di collocamento OICR	4.602	7.364	4.923
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	289	424	769
2.1 per gestioni proprie	289	424	769
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	2.057	503	3.153
3.1 consulenze	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-
3.3 altri	2.057	503	3.153
4. Altri debiti	-	11.962	10.000
4.1 pronti contro termine	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-
4.2 altri	-	11.962	10.000
Totale	6.948	20.253	18.845
Fair Value - Livello 1	-	-	-
Fair Value - Livello 2	-	-	-
Fair Value - Livello 3	6.948	20.253	18.845
Totale Fair Value	6.948	20.253	18.845

La voce “Debiti verso reti di vendita” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all’attività di collocamento di quote di fondi.

Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Composizione	Totale 30/06/2018				Totale 31/12/2017				Totale 30/06/2017			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	350.440		350.440		353.816		353.816		350.125		350.125	
- Obbligazioni	350.440		350.440	-	353.816	-	353.816	-	350.125	-	350.125	-
- Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	350.440	-	350.440	-	353.816	-	353.816	-	350.125	-	350.125	-

La voce comprende unicamente il prestito obbligazionario "Azimut 2017-2022 2,000%" per euro/migliaia 350.440 composto da originarie n. 3.500 obbligazioni da 100.000 Euro nominali, della durata cinquennale emesso in data 27 marzo 2017. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla Capogruppo per l'emissione e il collocamento (euro/migliaia 348.637), oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 30 giugno 2018 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Il prestito obbligazionario frutta un interesse al tasso fisso del 2,000% pagabile annualmente (euro migliaia 1.803).

Titoli subordinati

Il Gruppo non ha emesso titoli subordinati.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per controparte
 "Debiti"

Composizione / Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita	2.914	-	520	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	2.914	-	520	-	-	-
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	-	-	-	-	-	-
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	-	-	-	-	-	-
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	1.457	-
2.1 per gestioni proprie	-	-	-	-	1.457	-
2.2 per gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
2.3 per altro	-	-	-	-	-	-
3. Debiti per altri servizi:	-	-	2.057	-	-	-
3.1 consulenze ricevute	-	-	-	-	-	-
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	-	-	-	-	-	-
3.3 altri	-	-	2.057	-	-	-
4. Altri debiti	-	-	-	-	-	-
4.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di Stato</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>	-	-	-	-	-	-
4.2 altri	-	-	-	-	-	-
Totale 30.06.2018	2.914	-	2.577	-	1.457	-
Totale 31.12.2017	18.007	-	886	-	1.360	-

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 202.236 (euro/migliaia 227.857 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 239.604 al 30 giugno 2017) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Az Life Dac classificate come contratti di assicurazione.

Passività finanziarie designate al fair value

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.150.274 (euro/migliaia 6.605.461 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 6.624.196 al 30 giugno 2017) e si riferisce , per euro/migliaia 6.090.663 agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata AZ Life Dac classificate come contratti di investimento (livello 2) e per euro/migliaia 59.611 all'iscrizione della passività finanziarie designate al fair value; passività sorte in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale (livello 3).

Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	Totale 30/06/2018				Totale 31/12/2017				Totale 30/06/2017			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti	6.150.274	-	6.090.663	59.611	6.605.461	-	6.472.343	133.118	6.624.196	-	6.514.883	109.314
2. Titoli di debito obbligazioni altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.150.274	-	6.090.663	59.611	6.605.461	-	6.472.343	133.118	6.624.196	-	6.514.883	109.314

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziarie designate al fair value (L3):

Società	Valutazione al Fair Value 30/06/2018	Valutazione al Fair Value 31/12/2017	Valutazione al Fair Value 30/06/2017
Eureka Whittaker Macnaught	1.838	1.914	1.490
Pride Advice	1.243	1.304	565
Lifestyle Financial Planning Services	1.439	1.516	1.674
Wise Planners	2.085	2.361	2.094
Financial Lifestyle Parthers	1.099	1.162	1.563
Harvest Wealth	972	1.043	1.526
RI Toowoomba	1.938	2.062	2.809
Empowered Financial Partners	506	537	902
Wealthwise Pty Ltd	2.583	2.755	3.569
Priority Advisory Group	2.160	2.293	3.817
Sterling Planners Pty Ltd	2.503	1.335	1.162
Logiro Unchartered Pty Ltd	2.076	2.219	1.617
On Track Financial Solutions Pty Ltd	1.624	1.734	2.419
Aspire Pty Ltd	-	-	1.020
Domane Financial Advisers Pty Ltd	-	-	1.201
Peters & Partners Pty Ltd	1.462	1.557	2.156
Menico Tuck Parrish Financial Solutions Pty Ltd	1.090	1.161	1.475
Wealthmed Australia Pty Ltd	1.430	1.528	-
Henderson Maxwel Pty Ltd	2.012	2.143	-
Hurwitz Geller Pty Ltd	1.179	1.794	-
Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	1.645	1.606	-
AZ New Horizon	-	2.298	-
BRM Holdich *	649	-	-
Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	2.319	2.503	-
AZ Quest Partecipaoe SA	20.695	25.086	26.163
CGM – Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monegasque)	4.292	42.063	31.262
Mas Fondos S.A.	772	938	1.061
Augustum Opus SIM SpA (fusa in Azimut Capital Management SGR)	-	22.506	19.769
Totale	59.611	127.418	109.314

*acquisite nel corso del 1° semestre 2018

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere - in azioni Azimut Holding laddove previsto dalle clausole contrattuali - agli azionisti di minoranza a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato stimato da

corrispondere al venditore, determinato sulla base della stima di parametri chiave – corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future previsti dai contratti di riferimento - per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività.

Come già richiamato nel paragrafo 1. "Risultati del Gruppo" - Azioni proprie - relativamente alla controllata indiretta CGM Azimut Monaco (già Compagnie de Gestion Privée Monégasque), in data 31 gennaio 2018 si è concluso l'acquisto del residuo 49% del capitale sociale tramite assegnazione di azioni Azimut Holding agli azionisti della predetta società per un valore complessivo di 42 milioni di euro. Il contratto di acquisizione di CGM - Azimut Monaco prevede inoltre l'esercizio di un'opzione put a favore della parte venditrice sulle azioni di Azimut Holding assegnatele, per la durata di quattro anni a decorrere dalla data del closing, e un'opzione call a favore di AZ International Holdings esercitabile al verificarsi di determinate condizioni. Alla data della presente relazione semestrale, le condizioni di esercizio delle put & call option sono in fase di rinegoziazione con la controparte. La passività iscritta di 4.292 migliaia di euro relativa al fair value delle opzioni put &/ call sulle azioni Azimut Holding, oggetto di corrispettivo, è stata stimata con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente; detta stima è stata elaborata sulla base di due scenari valutativi che riflettono la probabilità di accadimento delle condizioni contrattuali in corso di rinegoziazione con la controparte, probabilità che riflettono l'apprezzamento degli amministratori sull'esito della rinegoziazione alla data della relazione.

Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuate al 30 giugno 2018 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" minusvalenze pari a 1.063 euro/migliaia.

Passività fiscali

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella voce "Attività Fiscali" dell'attivo della presente nota illustrativa, alla quale si rimanda.

Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 198.898 (euro/migliaia 180.539 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 199.009 al 30 giugno 2017) ed è così composta:

Dettaglio/Valori	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
Debiti verso fornitori	52.061	55.463	41.871
Debiti verso Erario e Amm.Finanziaria	15.102	8.046	4.767
Debiti verso personale	8.293	9.305	6.397
Debiti verso enti previdenziali	4.853	4.495	3.972
Altri debiti	63.929	38.096	66.768
Dediti verso Consulenti Finanziari	52.537	62.647	72.291
Risconti passivi	2.123	2.487	2.943
Totale	198.898	180.539	199.009

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Dac, classificate come contratti d’investimento.

La voce “Debiti verso consulenti finanziari” comprende principalmente i debiti verso i consulenti finanziari per le provvigioni del mese di giugno 2018 pagate nel successivo mese di luglio 2018, oltre ad altre competenze relative al primo semestre 2018 che saranno pagate nel corso dell’esercizio e altri impegni contrattuali per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio - lungo termine.

La voce “Altri debiti” comprende per euro/migliaia 14.000 il residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto del rimanente 49% di Augustum Opus SIM SpA agli azionisti di minoranza (ex soci della stessa società) e per euro/migliaia 11.305 il corrispettivo differito per l’acquisto del ramo d’azienda di Sofia SGR in liquidazione determinato in base agli assets under management trasferiti ad Azimut Capital Management SGR e alla loro redditività netta e che, decorsi ventiquattro mesi se rispettate le clausole contrattuali previste per l’operazione verrà pagato. Inoltre è compreso l’aggiustamento prezzo della società SDB per euro/migliaia 14.644.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.583 (euro/migliaia 2.965 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 2.897 al 30 giugno 2017) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del gruppo al 30 giugno 2018.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 37.441 (euro/migliaia 35.377 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 32.018 al 30 giugno 2017).

“Fondi per rischi ed oneri”: composizione

Voci/valori	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Fondo su impegni e garanzie rilasciate		-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	37.441	35.377	32.018
3.1 controversie legali e fiscali	7.320	6.165	4.377
3.2. oneri per il personale	-	-	-
3.3 altri	30.121	29.212	27.641
Totale	37.441	35.377	32.018

La voce “Altri fondi per rischi e oneri ” comprende il Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali e il Fondo per controversie legali per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell’onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni.

Patrimonio

Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2018 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

Composizione della voce "Azioni Proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	36.337
1.1 Azioni ordinarie	36.337
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2018 la capogruppo Azimut Holding SpA detiene n. 4.086.364 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di euro 8,892.

Composizione della voce "Strumenti di capitale"

La voce al 30 giugno 2018 presenta un saldo di euro/migliaia 36.000 e si riferisce al controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari (pari al loro *fair value* determinato in sede di emissione da primaria società indipendente).

Composizione della voce "Sovrapprezzi di emissione"

La voce al 30 giugno 2018 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987.

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
1. Capitale	71.716	63.235	51.690
2. Azioni proprie			
3. Strumenti di capitale			
4. Sovrapprezzi di emissione			
5. Riserve	-59.885	-51.736	-34.025
6. Riserve da valutazione	-4.785	-3.030	-568
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	11.033	11.123	4.133
Totale	18.079	19.592	21.230

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Commissioni attive e passive

Composizione della voce "Commissioni attive e passive"

La suddivisione per tipologia è la seguente:

SERVIZI	Totale 30.06.2018		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI			
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi comuni			
- Commissioni di gestione	248.022	-	248.022
- Commissioni di incentivo	29.727	-	29.727
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	1.728	-	1.728
- Commissioni di switch	8	-	8
- Altre commissioni	607	-	607
Totale commissioni da fondi comuni	280.092	-	280.092
1.2 Gestioni individuali			
- Commissioni di gestione	17.262	-	17.262
- Commissioni di incentivo	390	-	390
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	410	-	410
Totale commissioni da gestioni individuali	18.062	-	18.062
1.3 Fondi pensione aperti			
- Commissioni di gestione	5.556	-	5.556
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	730	-	730
Totale commissioni da fondi pensione aperti	6.286	-	6.286
2. Gestioni ricevute in delega			
- Commissioni di gestione	1.124	-	1.124
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	1.124	-	1.124
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	305.565	-	305.565
B. ALTRI SERVIZI	52.869	-	52.869

- Consulenza	5.375	-	5.375
- Commissioni di collocamento	36.209	-	36.209
- Raccolta Ordini	159	-	159
- Prodotti assicurativi	9.498	-	9.498
- Altri servizi	1.627	-	1.627
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	152.480	152.480
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	358.433	152.480	205.953

SERVIZI	Totale 30.06.2017		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI			
1. Gestioni proprie			
1.1 Fondi comuni			
- Commissioni di gestione	249.601	-	249.601
- Commissioni di incentivo	81.097	-	81.097
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	3.121	-	3.121
- Commissioni di switch	11	-	11
- Altre commissioni	1.264	-	1.264
Totale commissioni da fondi comuni	335.094	-	335.094
1.2 Gestioni individuali			
- Commissioni di gestione	14.200	-	14.200
- Commissioni di incentivo	521	-	521
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	295	-	295
Totale commissioni da gestioni individuali	15.016	-	15.016
1.3 Fondi pensione aperti			
- Commissioni di gestione	4.526	-	4.526
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	-	-	-
- Altre commissioni	507	-	507
Totale commissioni da fondi pensione aperti	5.033	-	5.033
2. Gestioni ricevute in delega			
- Commissioni di gestione	716	-	716
- Commissioni di incentivo	-	-	-
- Altre commissioni	-	-	-

Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	716	-	716
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	355.859		355.859
B. ALTRI SERVIZI	39.667		39.667
- Consulenza	3.953	-	3.953
- Commissioni di collocamento	25.561	-	25.561
- Raccolta Ordini	306	-	306
- Prodotti assicurativi	8.408	-	8.408
- Altri servizi	1.440	-	1.440
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	-	-	-
		154.292	154.292
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	395.525	-	241.233
		154.292	

Nella voce “commissioni passive”, rientra il costo di competenza del semestre relativo al Piano di incentivazione a lungo termine i cui dettagli sono descritti nel bilancio consolidato al 31.12.2017 cui si rimanda.

Commissioni passive: composizione per tipologia e controparte

SERVIZI	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Commissioni di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Commissioni di mantenimento	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Commissioni di incentivazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altre commissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
- OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
- Gestioni Individuali	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. ALTRI SERVIZI								
- Consulenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini	8.359	-	1.189	-	142.933	-	152.480	-
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	8.359	-	1.189	-	142.933	-	152.480	-

Interessi

Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 461 (euro/migliaia 429 al 30 giugno 2017).

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	-	-	-	7	7
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-	-	308	-	308	256
3.1. Crediti verso banche	-	-	308	-	308	256
3.2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Altre Attività	-	-	-	147	147	166
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	7	-	308	147	461	429
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	-	-	-	-	-	-

Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 4.263 (euro/migliaia 6.527 al 30 giugno 2017).

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pront i contr o termi ne	Depos iti e Conti Corre nti	Altre operazi oni	Totale 30/06/2018	Totale 30/06/2017
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.079				4.079	6.150
1.1. Debiti	438				438	359
1.2. Titoli in circolazione	3.641				3.641	5.791
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie al fair value						
4. Altre Passività				183	183	377
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	4.079			183	4.263	6.527

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

La voce presenta un saldo negativo di 12 euro/migliaia (saldo negativo di euro/migliaia 7.273 al 30 giugno 2017).

Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2018			Totale 30/06/2017		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
verso banche						
verso società finanziarie						
verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
titoli di debito		(12)	(12)		(32)	(32)
finanziamenti						
Totale (1)		(12)	(12)		(32)	(32)
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione					(7.917)	(7.917)
Totale (2)					(7.917)	(7.917)
Totale (1+2)		(12)	(12)		(7.949)	(7.949)

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie	1.903	1.326	-4.292		(1.063)
3.1 Debiti					
3.2 Titoli in circolazione					
Totale	1.903	1.326	-4.292		(1.063)

Composizione del "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito di cui titoli di stato					
1.2. Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	261	756	-2.291	- 90	(1.364)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	261	756	-2.291	- 90	(1.364)

Premi Netti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 797 (euro/migliaia 3.531 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 2.274 al 30 giugno 2017) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese AZ Life Dac, classificate come contratti assicurativi.

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 89.610 (euro/migliaia 184.679 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 118.811 al 30 giugno 2017) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a *fair value*.

Spese amministrative

Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 48.764 (euro/migliaia 83.255 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 40.166 al 30 giugno 2017) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2018	Totale 30.06.2017
1. Personale dipendente	40.208	30.883
a) salari e stipendi	32.377	24.675
b) oneri sociali	4.816	4.006
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	711	402
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	36	30
- a contribuzione definita	36	30
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	2.268	1.770
2. Altro personale in attività	445	403
3. Amministratori e Sindaci	8.111	8.879
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	48.764	40.166

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	30/06/2018	30/06/2017	2017
Dirigenti	151	102	130
Quadri direttivi	175	153	166
Restante personale	505	367	459
Totale	831	622	755

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 69.520 (euro/migliaia 127.302 al 31 dicembre 2017 e euro/migliaia 63.393 al 30 giugno 2017) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2018	Totale 30.06.2017
Prestazioni professionali	8.286	7.785
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	6.051	4.978
Spese di comunicazione e trasmissione dati	1.337	1.225
Contributi Enasarco/Firr	4.268	4.662
Fitti e canoni	4.489	4.050
Premi di assicurazione	613	690
Oneri Tributarî	640	433
Locazioni e noleggi	5.498	3.982
Funzioni in outsourcing	20.224	18.993
Prestazioni diverse IT	7.346	7.076
Spese di manutenzione	440	726
Altre spese amministrative	9.968	8.794
Totale	69.520	63.393

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2018 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	1.182			1.182
ad uso funzionale per investimento	1.182			1.182
2. Acquisite in leasing finanziario ad uso funzionale per investimento				
Totale	1.182			1.182

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2018 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	5.241			5.241
2.1 di proprietà generate internamente	5.241			5.241
altre	5.241			5.241
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale	5.241			5.241

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Composizione della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.156 (euro/migliaia 2.244 al 30 giugno 2017 e euro/migliaia 6.383 al 31 dicembre 2017) e comprende l'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela per euro/migliaia 1.930 e l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, per euro/migliaia 1.226, relativo a rischi connessi a controversie con la clientela, così come specificato nella voce “Fondi per rischi ed oneri” del Passivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Composizione della voce “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Dettaglio	Totale 30/06/2018	Totale 31/12/2017	Totale 30/06/2017
1. Imposte correnti	14.282	21.699	10.350
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio			
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011			
4. Variazione delle imposte anticipate	- 143	- 4.616	- 4.009
5. Variazione delle imposte differite	- 6.491	4.280	621
Totale	7.647	21.363	6.962

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce “Variazione delle imposte anticipate” recepisce il rilascio delle imposte anticipate sul controvalore del canone di leasing deducibile nell'esercizio e l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 11.033 (euro/migliaia 4.133 al 30 giugno 2017 e euro/migliaia 11.123 al 31 dicembre 2017) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

Informazioni sui rischi

RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio della Società sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Al 30 giugno 2018, il Gruppo detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi gestiti dalle società del gruppo, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni a strategia di investimento flessibile, quale AZ Fund Multiasset che persegue un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro in ambito azionario, obbligazionario ed in liquidità, per quanto riguarda OICR gestiti da AZ Fund Management SA.

Per quanto concerne i rischi finanziari legati all'investimento detenuto in Eskatos Multistrategy ILS Fund, si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato; il rendimento del Fondo Eskatos Multistrategy ILS Fund è stato superiore al rendimento, peraltro già positivo, registrato nell'esercizio precedente.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli in relazione alla gestione finanziaria per conto terzi, assume rilevanza il ruolo della funzione *Risk Management*, che ha sia il compito di controllare ex ante ed ex post il profilo di rischio dei diversi portafogli gestiti, sia quello di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione ex ante del rischio di mercato. In particolare l'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli

dei singoli Fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione azionaria e sua scomposizione in ambiti geografici e settori economici, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

La valutazione della rischiosità del Fondo viene effettuata *ex post* sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* (*tracking error volatility*). Questi ultimi elementi costituiscono la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore.

Relativamente alla valutazione *ex ante* del rischio di mercato, la funzione *Risk Management* si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) di tutti i portafogli gestiti. La funzione *Risk Management* inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il *benchmark*.

RISCHI OPERATIVI

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di *Risk Management* provvede alla "mappatura" e al monitoraggio dei rischi, tramite apposite analisi basate su un modello sviluppato internamente e approvato dal comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi. Il modello operativo adottato si propone di associare a ciascuna fattispecie di rischio individuata, mediante la combinazione di riscontri empirici, valutazioni teoriche e interviste con gli operatori, un indice numerico che ne sintetizzi la rischiosità. I risultati dell'analisi sono successivamente presentati, analizzati e discussi in sede di comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, nel cui ambito, in presenza di anomalie rilevanti, sono disposti i provvedimenti necessari.

Dalla costituzione della società le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati, non sono state significative.

In relazione alla componente di rischio operativo derivante dalle funzioni affidate in outsourcing a soggetti terzi, si segnala che in sede di stipula del contratto di appalto si è proceduto alla definizione delle modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione e all'elaborazione di appositi *service level agreement* che impegnano

l'outsourcer alla fornitura di un livello qualitativamente adeguato dei servizi stessi, consentendo alla Società la possibilità di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Quale ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è stato istituito un apposito Comitato Operativo, composto da membri designati sia dalla Azimut Capital Management SGR SpA che dalla società di fornitura servizi per definire i processi, curare la tempistica, controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile. A seguito degli incontri viene redatto un verbale che successivamente viene condiviso dai partecipanti.

Informazioni sul patrimonio

Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nelle corrispondenti voci della presente nota illustrativa.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
1. Capitale	32.324	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987	173.987
3. Riserve	289.984	279.069	266.543
di utili			
<i>a) legale</i>	6.465	6.465	6.465
<i>b) statutaria</i>			
<i>c) azioni proprie</i>			
<i>d) altre</i>	391.850	383.478	376.931
altre	(108.331)	(104.409)	(116.853)
4. (Azioni proprie)	(36.337)	(130.028)	(131.087)
5. Riserve da valutazione	(7.117)	(13.542)	(6.215)
Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	49	(3.900)	(371)
Attività materiali			
Attività immateriali			
Copertura di investimenti esteri			
Copertura dei flussi finanziari			
Differenze di cambio	(6.890)	(9.459)	(5.631)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Leggi speciali di rivalutazione			
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(277)	(183)	(213)
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto			
6. Strumenti di capitale	36.000	36.000	36.000
7. Utile (perdita) d'esercizio	72.584	214.786	121.159
Totale	561.425	592.596	492.711

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	30/06/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	83.617	225.909
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(128)	234
20. Titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)		
a) variazioni al fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni al fair value (strumento coperto)		
variazioni al fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(128)	234
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	2.569	(7.113)
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni	2.569	(7.113)
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(78)	(1.989)
a) variazioni di valore	(78)	(1.989)
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche per rischio di credito		
- utili/perdite da realizzo		

c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	2.363	(8.868)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	85.980	217.041
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	11.033	11.123
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	74.947	205.918

Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nel 1° semestre 2018 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 7.823.

Sono stati contabilizzati compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 288

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding SpA con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso del primo semestre 2018, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA corrisponde ad Azimut Holding SpA royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr SpA, Azimut Financial Insurance SpA e Azimut Enterprises Holding Srl in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 1.000 stabilito contrattualmente;
- per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società a favore delle controllate Azimut Capital Management SpA, Azimut Libera Impresa Sgr SpA e CGM Italia Sgr SpA è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Per il primo semestre 2018 l'importo è pari a complessivi euro/migliaia 419.

- Azimut Holding SpA ha rilasciato fidejussioni a favore della società controllata Azimut Capital Management sgr SpA.

Azimut Capital Management Sgr SpA ha concesso ad alcuni consulenti finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività, le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 30 giugno 2018 ammontavano a euro/migliaia 10.549.

Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti.

Si segnala infine, che nel corso del 1 semestre 2018 la controllata Azimut Capital Management Sgr SpA ha pagato il Covered Warrant emesso nello scorso esercizio e sottoscritto da dipendenti del Gruppo, alcuni dei quali rivestono anche la carica di amministratori della capogruppo e delle società controllate. Il numero di strumenti esercitati dai dipendenti del Gruppo che ricoprono anche la carica di amministratori è stato pari a 364 per un controvalore complessivo di euro/migliaia 2.075.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 6 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 240.200 strumenti tra cui il Presidente Ing. Pietro Giuliani 127.700, l'amministratore delegato Sergio Albarelli 60.000, gli amministratori, Paolo Martini 30.000, Marzio Zocca 10.000 e Alessandro Zambotti 12.500; 1.027 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA hanno sottoscritto complessivamente 1.174.471 strumenti finanziari partecipativi. La Capogruppo alla data del 30 giugno 2018 detiene 85.329 strumenti finanziari partecipativi.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo diverse da quanto sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<u>Attivo</u>			
Altre attività	296.371	10.549	3,56
<u>Passivo</u>			
Altre Passività:	184.899	2.254	1,22
<i>Debiti verso Collegio sindacale</i>		203	0,11
<i>Debiti per Emolumenti Amm.</i>		2.051	1,11
<u>Conto economico</u>			
Spese amministrative	118.284	8.441	7,14
<i>Compensi al Collegio sindacale</i>		288	0,24
<i>Compensi amministratori</i>		7.823	6,61
<i>Iva su Royalties e attività coordinamento</i>		330	0,28

Tali saldi sono evidenziati e dettagliati nelle corrispondenti voci dell'informativa di Stato Patrimoniale e di Conto Economico della presente nota illustrativa.

Altri dettagli informativi

Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti nel corso del primo semestre 2018 è stato pari a 1678.

Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2018 è stato pari a 1 euro per azione ordinaria corrisposto nel corso del mese di maggio 2018 per contanti e sono state assegnate azioni proprie in ragione di 1 ogni 18 azioni possedute.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2018 il Gruppo Azimut non ha posto in essere operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota integrativa

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Dott. Sergio Albarelli)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Sergio Albarelli, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro Zambotti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 luglio 2018

L'Amministratore Delegato

(Dott. Sergio Albarelli)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

(dott. Alessandro Zambotti)



**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SULLA
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2018**

AZIMUT HOLDING SPA



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Azimut Holding SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Azimut Holding SpA e controllate (Gruppo Azimut Holding) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Azimut Holding al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 31 agosto 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Elisabetta Caldirola
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311